

Prezzo degli abbonamenti
Regno e Colonie, con premio L. 18
...
Anno XXXI

Prezzo delle inserzioni
...
F. A. S. E. N. & V. G. L. B.
BOLOGNA - Via dell'Industria, 22. P. P.

Anno XXXI Giovedì 16 dicembre - 1915 - Giovedì 16 dicembre Numero 345

Sbarchi di truppe italiane in Albania

Continua il ripiegamento serbo verso Elbassan

Le forze bulgare ferme alla frontiera greca

Come s'è svolto lo sbarco

Rettifiche ai comunicati austriaci

Trasporto e cacciatorpediniere affondati dalle mine

ROMA 15, sera. — L'«Agenzia Stefania» comunica:

Da fonte austriaca sono state date, circa gli avvenimenti occorsi in questi ultimi giorni nell'Adriatico, notizie in parte inesatte e in parte tendenti a esagerare l'importanza di taluni incidenti che possono ritenersi inevitabili in considerazione dei complessi compiti logistici affidati alla nostra marina.

L'unica azione che il nemico ha potuto compiere, campeggiando con un forte gruppo di cacciatorpediniere alcune piccole navi commerciali, in prevalenza a vela, fra le numerose che attendono ai rifornimenti delle coste albanesi, non ha in alcun modo ostacolato le importanti e frequenti comunicazioni con l'Albania, né tanto meno il raggiungimento degli obiettivi di carattere militare.

Così le operazioni per il trasporto dei contingenti di truppe colà destinati, e che hanno richiesto un notevole movimento di grossi piroscafi, sono state felicemente condotte a termine. Nonostante le insidie del nemico i convogli di uomini e relativo materiale guarnesono e logistico scortati da nostre forze navali sono giunti in perfetto ordine nei porti designati dove hanno effettuato lo sbarco. Un solo piroscafo noleggiato, il «Re Umberto» del 1892 e di 1811 tonnellate nette, ed un cacciatorpediniere di scorta, l'«Intrepido», urtarono in mine alla deriva, quella spece di acqua essendo stata poco prima accuratamente dragata, ma le pronte e abili manovre del naviglio di scorta portarono in salvo, costeggiati una quarantina di uomini del «Re Umberto» e tre dell'«Intrepido» in gran parte vittime immediate dell'esplosione, l'intero reparto di truppe imbarcate e l'equipaggio della silurante.



Il successo della manovra di Sarraïl
L'assoluta fiducia degli alleati

SALONICCO 14, notte. — Il comunicato bulgaro riconosce giusta la notizia che fu da ieri via telegrafica e cioè la riuscita completa della ammirabile manovra compiuta dal generale Sarraïl. Si conferma altresì che le perdite degli alleati fin qui sono state minime. La manovra compiuta dal generale francese fu così perfetta che i nemici per degli interi giorni ignorarono che certe posizioni erano già state evacuate dagli alleati, e quindi si mantennero in attesa vigilante di fronte ad esse. Ora gli alleati occupano nuove posizioni fra Kiltindir e Karassu. Fra le truppe alleate regna — e non è questa una vana affermazione, che è ripetuta da tutti i testimoni oculari — la fiducia più assoluta. La prospettiva di un assedio di Salonicco è diventata evanescente contro le formidabili artiglierie di tutti i calibri di cui dispongono gli alleati e i rinforzi altresì della poderosa squadra franco-inglese. I tedeschi-bulgari sono così stanchi che ancora non hanno iniziato il loro inseguimento oltre i confini della Grecia. D'altra parte i turchi sembrano poco disposti a dare ai tedeschi un aiuto diretto, impressionati dalla recisa volontà che gli alleati ormai hanno manifestato di iniziare e di condurre a lungo la campagna balcanica.

D'altra parte anche i greci sono jacobinamente impressionati dei continui e poderosi rinforzi che gli alleati vanno incessantemente sbarcando a Salonicco, tanto più che in Grecia dà luogo a profonde riflessioni e a una considerevole oscillazione nell'opinione pubblica il fatto che i bulgari hanno piantato definitivamente la loro bandiera su Monastir. I greci inoltre sono impressionati dal fatto che le notizie provenienti da Sofia concordano nel dichiarare che i tedeschi hanno assunto nelle loro mani tutto il governo della Bulgaria.

Malgrado questo movimento che si va delineando nella opinione pubblica, la condotta del Governo naturalmente non dà ancora nessun indizio di mutamento. Le ultime notizie recano che le truppe greche continuano ad evacuare tutte le località che si presentano come probabili campi di battaglia.

L'avanzata dei bulgari

I serbi inseguiti verso Elbassan

BASILEA 15, sera. — Si ha da Sofia. Un comunicato ufficiale dice:

Il nostro esercito ha occupato le tre ultime città macedoni ancora in mano del nemico: Doiran, Gjeugeli e Sturga. Gli ultimi combattimenti dati ai francesi, inglesi e serbi avvennero sulle rive del lago di Doiran e presso Ochrida. La Macedonia è sgombra. Nessun soldato nemico si trova più sul suo territorio. L'avversario si è ritirato verso il territorio neutro greco seguito fino alla frontiera greca dalle nostre truppe. La città di Doiran è stata presa a mezzogiorno. Alle cinque e mezzo della sera le nostre truppe occupavano la città di Gjeugeli. Prima di partire i francesi hanno incendiato le caserme e fatto saltare il ponte della ferrovia sul Vardar a sud di Gjeugeli.

I resti dell'esercito serbo che da Monastir si sono ritirati in Albania per Ochrida e Struga hanno indietreggiato verso la riva sinistra del Drin nero distruggendo tutti i ponti. Su questo fiume stamanti la nostra truppa ha passato il Drin presso Struga. Da questa città essa ha assalito vigorosamente le truppe serbe prendendo 400 prigionieri e tre cannoni. L'inseguimento continua verso Elbassan. La intera Macedonia il 12 dicembre era liberata. L'inseguimento del nemico è per il momento sospeso. (Stefani)

L'erismo delle fanterie francesi

alla battaglia della Cerna

PARIGI 15, sera. — Informazioni ufficiali comunicate sulla battaglia della Cerna, dimostrano l'estremo accanimento con cui si svolse la lotta. Si trattava di attrarre su noi una parte delle truppe bulgare e di liberare il fronte serbo. Dopo le operazioni preparatorie l'offensiva venne tentata il 6 novembre. Malgrado le enormi difficoltà del terreno, i nostri soldati si avanzarono risolutamente su tutto il fronte d'attacco. Una compagnia incaricata di far fronte ai controattacchi bulgari respinse questi ultimi da una forte posizione verso Mamelon Vest ove si stabilì. I bulgari la controattaccarono violentemente. I nostri soldati resistettero energicamente spendendo tutti gli assalti. Disgraziatamente le munizioni si esaurirono e nella notte il rifornimento divenne impossibile. La compagnia bene presto accerchiata formò un quadrato e continuò la sua eroica resistenza, tanto che il nemico che aveva avuto gravi perdite dovette diminuire gli attacchi. Una fitta nebbia avvolgeva il Mamelon Vert. La posizione divenne critica. Perciò la compagnia si lanciò all'attacco e aprì una breccia con la baionetta nel cerchio che la stringeva e raggiunse così il reggimento. Il 10 e l'11 continuarono su tutta la fronte accaniti combattimenti. Il risultato che si cercava fu raggiunto. I bulgari dovettero far venire truppe al passo di Babuna e la situazione dei serbi ben presto migliorò. Il 12 novembre i bulgari rinforzati rinnovarono furiosi attacchi in massa, ma i soldati di fanteria francese avevano un'assoluta fiducia che li rendeva invincibili. Falcitati dal tiro rapido dei cannoni e delle mitragliatrici, i bulgari ripiegarono il 15 novembre avendo perduto 4.000 uomini. Le perdite francesi furono relativamente minime. La vittoria si dovette alla superba ostinazione dei nostri soldati, allo spirito di devozione e all'indomito coraggio che provocarono l'ammirazione di tutti i comandanti. (Stefani)

Persistente diffidenza transessa

per il contegno della Grecia

Che faranno i bulgari?

PARIGI 15, sera (D. R.) — Uno spettacolo senza precedenti storici per la sua stranezza sta preparandosi. La Grecia si offre benevolmente come campo chiuso ai belligeranti accorsi da opposte parti d'Europa. Se non esistono convenzioni fra essa e i bulgari-tedeschi, la politica del gabinetto di Atene equivale veramente a un suicidio. Ogni diffidenza degli alleati è tutt'altro che scomparsa da Atene non permettono ancora di considerare gli alleati come interamente preannunti contro le difficoltà che l'amministrazione ellenica può loro suscitare: al di là di questo punto non si può andare: l'aldilà particolarmente all'esercizio delle ferrovie macedoni.

L'«Echo de Paris» scrive:

«Il pubblico francese, pure augurando che la Grecia soffra il meno possibile degli errori commessi dai suoi dirigenti, domanda che gli alleati non rinunzino prematuramente a provvedimenti energici che soli permettano di salvare i loro interessi. Nessuna precauzione è superflua per garantire la sicurezza dei nostri soldati.»

Il «Gaulois» formula un voto identico: «Le autorità greche — afferma — si mostrano più concilianti. Esse hanno adottato un'altra tattica che consiste nell'accordarsi bruscamente la maggior parte delle garanzie prima rifiutateci. Tutto questo evidentemente è conseguenza di un accordo con la Germania. Perciò, pure rallegrandoci delle facilitazioni dateci, restiamo in guardia.»

La ritirata delle truppe greche da Salonicco deve essere incominciata stamattina. Secondo ordini venuti da Atene solo 12.000 uomini comandati dal colonnello Membrakatis dovranno restare nella città e noi d'altro lato allo scopo di affermare il diritto di sovranità permanente della Grecia.

Il problema principale oggi è questo: che faranno i bulgari? Da quando le truppe francesi hanno valicato la frontiera greca, il contatto fra esse e i bulgari è diventato meno sensibile. I bulgari sembrano esitare a seguirle sul territorio greco.

D'altra parte il «Matin» ha ricevuto le informazioni seguenti:

«Si apprende a Salonicco da buona fonte che l'esercito di Gallwitz, composto di 60.000 uomini, ha lasciato la regione di Filippopoli dove si era accantonato. Si afferma che queste forze hanno abbandonato i Balcani per dirigersi sul fronte russo.»

Risorge l'ipotesi che la Germania non abbia seriamente garantito a Re Costantino che il suo territorio non sarebbe invaso. I bulgari obbedirebbero in questo caso alla parola d'ordine di Berlino?

L'invitato del «Journal» telegrafia:

«Procediamo ora a stabilire sulla linea di ripiego prevista unente Anatova a Langaz attraverso Kilkis. I nostri uomini sono pronti a subire tutti gli assalti. Come si prevedeva si comincia a raccontare che i bulgari non penetreranno sul suolo greco e che gli austro-tedeschi ammassati sulla frontiera sono 250.000 uomini. Questa cifra è ridicola, e sorpassa di molto il totale delle forze inviate dalla Germania in Serbia. L'invasione nemica è prevista fra 10 o 12 giorni. Verosimilmente sulla parte greca della provincia di Doiran è ancora temibile una diversione sul fianco da Monastir via Vodena per tentare di accerchiare nella pianura del Vardar. Siamo pronti ad affrontare tutte queste eventualità. Malgrado le voci sinistre propagate da agenti, vi assicuro che i nostri uomini non possono in questo punto essere gettati a mare. Il pericolo di vedere la nostra ritirata tagliata è ora scongiurato. Possiamo sperare in una difensiva felice, ma giova ripetere che la nostra ambizione deve limitarsi a questo: occorrerà ormai un minimo di 600.000 uomini per fare nei Balcani qualcosa di utile. Dissipiamo ancora l'illusione persistente che ci rappresenta i resti dell'esercito serbo come prossimamente utilizzabili: al massimo potremo ricuperare centomila serbi che solo potranno essere organizzati ed essere pronti a combattere tra cinque mesi. Numerose navi ancorate nella rada di Salonicco sono pronte a sostenere e occorre l'azione delle nostre truppe. I tedeschi e i turchi continuano a lasciare la città.»

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

Bollettino N. 203

15 DICEMBRE 1915.

Firmato: CADORNA

In valle di Concei le batterie del gruppo di Lardaro bersagliarono le posizioni di monte Vies da noi recentemente conquistate e già saldamente munite. Nessun danno.

Le artiglierie nemiche perseguono nell'intento di sistematica distruzione degli abitati. Nella giornata di ieri si accanirono contro Loppio, nella valle del rio Cameras (Adige), e contro le città e borgate che recingono le pendici del Carso goriziano da Gradisca a Monfalcone. Le nostre artiglierie controbatterono intensamente quelle avversarie e colpirono colonne di truppe e salmerie in marcia.

Una squadriglia di nostri velivoli eseguì ieri una incursione sulla valle di Chiapovano (Idria) lanciando bombe e frecce su accampamenti e baraccamenti nemici in Chiapovano e Slap. Gli arditi aviatori, abbassatisi sotto il

fuoco delle artiglierie antiaeree, mitragliarono poi gli accampamenti gettandovi lo scompiglio. I velivoli rientrarono incolumi.

Per la sollecita partecipazione delle notizie relative ai militari

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 15, sera. — Con una circolare del 14 audante il ministro Zunelli richiama l'attenzione dei comandanti dei depositi e dei centri di mobilitazione sull'obbligo fatto loro dalle disposizioni vicenti di dare partecipazione alle famiglie, delle notizie relative ai militari morti, feriti o dispersi. A chiarimento di tali disposizioni si ritiene opportuno ricordare che in caso di residenza all'estero delle famiglie dei militari in questione i Comandi dovranno fare loro le opportune comunicazioni per il tramite dei Consolati che hanno giurisdizione sulla località ove le famiglie suddette risiedono e che già hanno ricevuto istruzioni in proposito dal Ministero degli Esteri. Allo scopo inoltre di rendere più regolare e sollecito il delicato e importante servizio delle comunicazioni alle famiglie delle notizie relative ai militari morti, feriti, ammalati, dispersi per parte dei depositi e dei centri di mobilitazione, questo Ministero determina che, ovunque sia possibile, negli elenchi la matricola sia completata con la indicazione della classe e della categoria alle quali il militare appartiene.

Due mila minatori dell'isola d'Elba iscritti alla Croce Rossa

ROMA 15, sera. — Due mila minatori dell'Isola d'Elba si sono iscritti in massa alla Croce Rossa. Infatti il comm. Mellini, direttore generale delle miniere ha così telegrafato alla presidenza della beneficenza e patriottica istituzione.

In seguito al mio appello il giorno 11 impiegati ed operai di queste miniere di ferro in numero di oltre 2000 consentirono tutti quanti ad iscriversi alla Croce Rossa Italiana mediante tassa individuale annua di lire cinque.

Verso la nuova guerra orientale

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 15, sera (T. B.) — Vi sono giornali in Francia ed in Italia i quali si attendano ancora a discutere di diritto internazionale mentre il cannone tuona e le armate austro-bulgare-tedesche varcano i sacri confini della Grecia. Codesti incorreggibili dottrinari bollano come antiquaria e ingiusta l'azione armata dei nostri nemici e ricamano ben costrutte dissertazioni sulla legittimità dell'intervento anglo-francese invocato « dall'ultimo governo costituzionale » di re Costantino e sorretto dai diritti che venivano conferiti alla Francia, all'Inghilterra e alla Russia dalle vecchie convenzioni in virtù delle quali il regno ellenico si costituiva or sono 80 anni. Ed è ben vero che la Grecia era alleata alla Serbia e che a detta di Venizelos l'alleanza aveva un valore assoluto; è ben vero che gli anglo-francesi si dichiaravano a sbarcare quando il governo greco dichiarava che condizione necessaria di un suo intervento a favore degli alleati era un aiuto di 150.000 uomini a rinforzo della Grecia; è ben vero che i vecchi trattati riconoscevano ai benefattori francesi e inglesi un privilegio di alta sorveglianza a tutela delle libertà costituzionali. Ma intanto oggi questo precedente di fatto e di diritto è per lo meno ingenuo. Se i greci non si commuovono troppo per l'avanzata del « nemico ereditario » sul loro suolo, è segno che ha ragione re Costantino nel trattarli come il tratta da popolo minore nel lacerare i patti di alleanza, nell'infidarsi altamente della lettera e dello spirito della costituzione. Re Costantino è stato alleato alla scuola tedesca, e il rispetto per le carte scritte non può essere il suo forte. Egli non si muoverà finché un elmo a chiodo si poserà dinanzi all'esercito greco. Preferisca l'invasione. Quanto agli austro-tedeschi e ai bulgari, è superfluo insistere: i trattati non difesero il Belgio dalla distruzione tedesca più che non rattennero i bulgari nel 1913 dal rompere in guerra contro gli alleati serbi e greci, e la riconoscenza della Bulgaria verso la Russia e della Grecia verso la Francia non ha loro impedito in modi diversi, così come era consentito dalle circostanze, di gettarsi dalla parte dei nemici. Lasciamo dunque le dissertazioni oziose di diritto e di sentimento per attenerci ai fatti.

La conferenza di Parigi ha riconosciuto l'importanza del teatro di guerra orientale — diciamo orientale e non semplicemente balcanico a ragione veduta — e ha deciso di organizzare gli sforzi degli alleati allo scopo di impedire che gli austro-tedeschi possano ritirare dal loro successo i vantaggi che se ne ripromettono. E' certo che all'impresa parteciperanno tutte le potenze europee ed l'Intesa, ciascuna col suo compito deter-

minato, ma tutte insieme unite nello svolgimento dei piani che saranno per attuarsi. L'accordo non si è raggiunto che attraverso laboriosissimi discorsi cui parteciparono in prima linea anche gli italiani per le ragioni che siamo venuti illustrando in questi mesi e che l'on. Sonnino condensò nella energica affermazione sugli interessi nostri in oriente esponendo alla Camera e al Senato le linee fondamentali della politica seguita dall'Italia. Con ogni probabilità quindi, e pure non rinunziando a tener viva l'azione sugli altri scacchieri rafforzandovi si da poter procedere alle nuove offensive di carattere decisivo quando il tempo ne sia venuto, la campagna invernale più movimentata sarà la campagna balcanica e orientale.

Per molti sintomi è lecito ritenere che i tedeschi, inquadrandosi e rafforzando l'esercito turco, tenteranno di riaccendere la minaccia contro l'Egitto e di dare nuovo vigore alla guerra in Mesopotamia puntando al golfo Persico. Tale programma però è necessariamente subordinato alla possibilità per parte dei tedeschi di poter rinsaldarsi nelle posizioni conquistate nei Balcani e ridare la sua piena efficienza alla ferrovia Belgrado-Sofia-Costantinopoli. Vedremo se gli avvenimenti saranno tali da permettere il raggiungimento di questo obiettivo, ed ecco a questo proposito riafferciami l'incognita rumena.

L'interrogativo che da oltre un anno s'impone all'Europa: « Che fa la Rumena? » assume significato ancora più grande e imperioso che nel passato. Sul regno danubiano premono ora gli austro-tedeschi da una parte e i russi dall'altra. Esso costituisce un ponte attraverso al quale uno dei due avversari deve passare per raggiungere l'altro. La stessa via del Danubio scorre per un buon tratto in territorio rumeno. La guerra perciò non è stata mai tanto vicina a Bucarest come in questo momento, nemmeno quando infuriava presso Czernowitz e le porte di ferro. Nei giorni passati, qui a Roma, il ministro degli esteri ebbe lunghe conferenze col principe Gika ministro di Rumena e col barone De Giers ambasciatore di Russia. L'argomento del discorso è intuitivo. Ma quali sono i risultati di queste pratiche diplomatiche? Nessun indizio serio si ha che possa permettere di concludere o di giudicare in un senso o nell'altro.

E noi sappiamo quanto sia imprudente arrischiare induzioni su voci che corrono o su segni esteriori, quando si tratta di paesi balcanici, e per verità non soltanto balcanici, coinvolti in questa terribile guerra, origine di tante sorprese, e massacratrice di tanti principi consacrati dalla tradizione e dalla storia.

IN SERBIA

Nessun soldato bulgaro ha ancora varcato il confine

PARIGI 15, matt. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito di Oriente dice:

Continua in perfetto ordine il movimento di ripiegamento delle nostre truppe. Un attacco bulgaro contro i nostri elementi di retroguardia fu agevolmente respinto. Tutti i nostri contingenti sono attualmente riuniti al di qua della frontiera greca che nessun soldato bulgaro ancora passò.

FERRI PISANI

Le fortificazioni di Salonicco

I bulgari sulla frontiera greco-serba

SALONICCO 15, matt. — Continuando il loro movimento gli alleati ripiegarono da martedì scorso con precisione e regolarità.

Un ufficiale inglese qui venuto dopo un combattimento riferisce che gli attacchi bulgari furono effettuati in sette ondate densissime, comprendenti parecchie migliaia di nemici che si erano concentrati sopra un fronte di 200 metri. Il primo giorno la mancanza d'artiglieria impedì agli inglesi di trarre vantaggio dagli attacchi in formazione serrata, ma il secondo giorno i cannoni da 75 infissero al nemico terribili perdite. I francesi bombardarono Gjeugeli e ridussero in polvere il villaggio pieno di bulgari. Il nemico evitò poi di seguire la ritirata troppo da vicino. Gli era inoltre difficile condurre la propria artiglieria alla riscossa. Le perdite degli alleati sono minime. La scorsa settimana gli alleati fecero nel loro ripiegamento ventidue chilometri trasportando tutto il materiale e portando via dal paese tutte le provviste. Gli alleati il 12 si trovarono a tre chilometri dalla frontiera greca. Doiran era completamente vuota. E' certo che alcuni reggimenti bulgari erano inghiottiti fra truppe austro-tedesche. Mentre stiamo operando la nostra ritirata verso Salonicco, importanti rinforzi inglesi continuano a sbarcare. Informazioni di spie nemiche non incoraggiano gli austro-tedeschi ad attaccare Salonicco che è trasformata in piazzaforte con numerose opere avanzate. Il rifornimento è assicurato dalla flotta che guarda il mare libero e protegge le posizioni degli alleati.

I bulgari hanno occupato lunedì i posti precedentemente occupati dai serbi lungo la frontiera greco-serba. Attualmente tutto è calmo. (Stefani)

Scaramucce di retroguardie

Continuano gli sbarchi a Salonicco

ATENE 15, sera. — Notizie dal fronte segnalano che ieri vi furono soltanto alcuni piccoli combattimenti fra le retroguardie alleate e distaccamenti di cavalleria nemica. I bulgari e un distaccamento di cavalleria tedesca occupano Gjeugeli di cui parte è incendiata da sabato mattina. Tutti gli abitanti di Gjeugeli si rifugiarono in territorio greco in condizioni pietose.

Agli alleati continuano ad arrivare rinforzi. Finora sono sbarcati a Salonicco in tutto 180.000 alleati. Nella giornata di ieri sbarcarono altri 5500 inglesi, più due batterie francesi da 65, e 10 cannoni da 75. Inoltre è sbarcato un corpo di cavalleria di mille cavalli. Questi sbarchi di ieri costituiscono, a quanto si afferma, l'avanguardia di due divisioni che sono pronte ad Alessandria da dove verranno presto trasportate a Salonicco. La cavalleria sbarcata è francese.

NEI DARDANELLI

Gravi perdite subite dai turchi

PARIGI 15, mattina (Ufficiale). — Informazioni complementari permettono di stabilire che la perdita causata al nemico dal nostro bombardamento del 12 furono considerevoli.

Il 13 l'artiglieria turca sulla costa europea, e quella sulla costa asiatica si mostrarono attivissime. I nostri cannoni risposero efficacemente. Sotto la protezione dell'artiglieria, le nostre truppe perfezionarono la loro difesa rafforzandola con nuovi reticolati di filo di ferro. (Stefani)

La nostra flotta ha quindi compiuto con mirabile successo l'aspra fatica, dopo un lavoro che richiede la lotta nell'Adriatico. E' questa una eloquente risposta alle notizie che il nemico ha propagato di affondamenti fantastici che l'odierno comunicato riconduce nel loro vero limite.

La ritirata delle truppe greche da Salonicco deve essere incominciata stamattina. Secondo ordini venuti da Atene solo 12.000 uomini comandati dal colonnello Membrakatis dovranno restare nella città e noi d'altro lato allo scopo di affermare il diritto di sovranità permanente della Grecia.

Il problema principale oggi è questo: che faranno i bulgari? Da quando le truppe francesi hanno valicato la frontiera greca, il contatto fra esse e i bulgari è diventato meno sensibile. I bulgari sembrano esitare a seguirle sul territorio greco.

Il problema principale oggi è questo: che faranno i bulgari? Da quando le truppe francesi hanno valicato la frontiera greca, il contatto fra esse e i bulgari è diventato meno sensibile. I bulgari sembrano esitare a seguirle sul territorio greco.

Il problema principale oggi è questo: che faranno i bulgari? Da quando le truppe francesi hanno valicato la frontiera greca, il contatto fra esse e i bulgari è diventato meno sensibile. I bulgari sembrano esitare a seguirle sul territorio greco.

L'esposizione finanziaria al Reichstag

Il ministro Helfferich vanta la forza economica tedesca

Audaci domande di Liebknecht rimaste senza risposta

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

Il nuovo discorso del Cancelliere
ZURIGO 15, ore 21,30 (Vice R.) Nella prima seduta al Reichstag è stato celebrato il successo delle armi tedesche per spronare l'Inghilterra a chiedere la pace. Nella seconda seduta il Segretario di Stato per il Tesoro esaltò la forza economica tedesca, ma poiché le dichiarazioni del Cancelliere non avevano fatto impressione alcuna sulle capitali tedesche, il signor Helfferich celebrò oggi l'energia economica tedesca ed il pugno tedesco, quel pugno che, agitato troppo di frequente, è stato causa del conflitto mondiale.

Governo? E' il Governo propenso finalmente ad arrestare questo disagio merce una energia unione delle presidenze generali per le quali il Governo deve fare i passi necessari senza indugi, al fine di provvedere il popolo del necessario (alimenti, vesti, ricovero, illuminazione) del sistema di produzione disseminando il consumo alla generalità e col sequestrare la produzione in modo che la massa abbia l'indispensabile sia gratuitamente, sia a prezzi accessibili, valendosi ampiamente dei mezzi pubblici, ma non delle istituzioni di previdenza per i poveri?

che le Banche centrali degli altri stati belligeranti. Tuttavia la stampa nemica ci condanna al fallimento e nella stessa maniera, come malgrado i successi delle nostre armi, vaticina la nostra sconfitta definitiva, ripete la fandonia che i nostri prestiti di guerra siano stati affidati alle Casse di Risparmio, mentre l'estensione complessiva dei versamenti fatti dalle Casse per i prestiti di guerra non ascendono che a 1.600.000 ed i prestiti concessi per le spese di guerra non ascendono nemmeno al cinque per cento dei versamenti.

Il Cancelliere dell'Impero si è scagliato contro l'Inghilterra, ed il Segretario del Tesoro battè la stessa strada rappresentando l'Inghilterra quasi vicino alla rovina. Egli presentò molte cifre, ma mai come in questa guerra si è visto che le cifre non sono che una opinione, e così il Ministro parlò di ribasso della valuta inglese mentre la valuta degli imperi centrali sta discendendo — sembra — in modo impressionante nei paesi neutrali, ed innegati ai risultati dei prestiti degli imperi centrali, mentre molti hanno criticato il modo come sono stati ottenuti. Molto più interessante del discorso dei ministri sono state le interrogazioni di Liebknecht che gettano una viva luce sulle condizioni spirituali ed economiche delle masse tedesche e che provocarono l'indignazione del Reichstag e della tribuna per le quali la consegna è di tacere. E' opportuno conoscere il testo preciso di queste interrogazioni.

Gifre colossali
Ripeto queste constatazioni allo scopo di dimostrare chiaramente il falso concetto e il raffinato sistema di travisamenti senza scrupoli che governi e stati nemici esercitano ai nostri danni. Il tedesco è troppo oblietto per cadere nello stesso errore e per nascondersi le proprie difficoltà. Esaminate le condizioni finanziarie della guerra come è dato esporre, le spese totali di guerra di tutti i belligeranti ammontano complessivamente a 220-230 milioni al giorno, di cui due terzi toccano ai nostri nemici. L'Inghilterra ci sorpassa nelle spese correnti quotidiane per l'importo di un milione al giorno. Anche nella spesa complessiva di guerra correnti l'Inghilterra sta al primo posto.

Il segretario del tesoro rileva poi questi punti: 1.) La Germania e l'Austria hanno imposto in massima parte per il fabbisogno di guerra prestiti a lunga scadenza. Tra gli avversari la sola Inghilterra è riuscita a fare uguale cosa, ma per soli 18 miliardi e mezzo. La Francia si procacciava le spese di guerra, mediante obbligazioni con scadenza a 10 anni e tutti gli altri provvedevano con crediti a breve scadenza, presso il pubblico e la Banca di Francia. La Banca di Francia fra ora quei prestiti al 5 per cento a breve scadenza. Notevoli tedeschi togliano il fabbisogno del denaro dall'inesauribile sorgente di energia interna mentre il nemico deve ricorrere invece a prelevare il denaro dall'estero. Noi troviamo il denaro mediante un grande piano unitario e già dal principio ponemmo il tipo di prestito al 5 per cento ed aumentammo il corso di ammissione all'87 e mezzo per cento nel primo prestito, al 98 e mezzo nel secondo ed al 99 nel terzo. Il risultato dato dalle sottoscrizioni fu rispettivamente di 4 miliardi e mezzo, di 2 miliardi e per ultimo di 12 miliardi e 200 milioni. In Inghilterra invece naufragò il tentativo di coprire con imposte una notevole parte delle spese di guerra. Il prestito inglese al 3 per cento fallì perchè il mercato non poteva più assumersi prestiti simili. L'Inghilterra si aiutò con i buoni del Tesoro. Dopo, l'Inghilterra ricorse ad un prestito al 4 e mezzo per cento che in realtà era il 5 per cento, ed esso non solo come risultato, ma come ripercussione sui mercati finanziari fu un altro colpo fallito.

Il nuovo orientamento politico
L'ultima interrogazione di Liebknecht dice: Il sottoscritto domanda al signor Cancelliere:

La sera precedente alla seduta al Reichstag la frazione socialista deliberò con 60 voti contro 31 di procedere come nei casi precedenti di fronte alle domande di credito, lasciando che il prestito sia trasmesso al bilancio, riservandosi la discussione per la prossima seduta al Reichstag.

Due smentite
La sera precedente alla seduta al Reichstag la frazione socialista deliberò con 60 voti contro 31 di procedere come nei casi precedenti di fronte alle domande di credito, lasciando che il prestito sia trasmesso al bilancio, riservandosi la discussione per la prossima seduta al Reichstag.

il quale concetto annette il Governo alle parole « nuovo orientamento politico »?

Il gabinetto approvò ieri unanimemente la politica di Wilson negli riguardi dell'Austria-Ungheria approvata dal Gabinetto americano.

Il gabinetto approvò ieri unanimemente la politica di Wilson negli riguardi dell'Austria-Ungheria approvata dal Gabinetto americano.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

risistito alla guerra dei trent'anni e alla guerra napoleonica e si rimise e crebbe sempre più. Se l'impero britannico invece va in istacolo, non si rimetterà nemmeno tra un millennio. Noi abbiamo tutto il necessario per vivere e per lottare: pane, patate e altri generi importanti sono più a buon mercato da noi che non in Francia e in Inghilterra. Il nemico sappia che noi rinunceremo a ogni superfluo, soffriremo il soffribile prima di accettare la legge dell'avversario. Sappiano i nemici che noi, oltre l'aguzza spada, abbiamo un indomabile ardore nella lotta e la fiducia della vittoria. Il pugno d'acciaio tedesco, che proprio ora abbate la porta di ferro balcanica, si apre un'ampia via verso l'Oriente, è pronto a raggiungere di nuovo ancora i nemici, se lo vogliono. La responsabilità cadrà su di loro che non possono decidersi a trarre conclusione dai successi delle nostre armi, e con tanta criminalità parlano ancora di franchi-marché, di annientarci. Noi siamo fermi come macigni sul suolo della patria. Ma sulle colonne dorate dell'impero britannico brilla a caratteri di fuoco un « Mare Tekel Farea ».

Il discorso è accolto da applausi. Scheidemann socialista dichiara che la sua frazione si riserva di decidere dopo la terza lettura ed esprime il desiderio che il progetto sia rimesso alla commissione del Reichstag, e accoglie la proposta di chiudere la discussione. Liebknecht, basandosi sul regolamento, deplora la chiusura della discussione che gli impedisce di protestare. Lebedour della minoranza socialista, protesta per il fatto che i deputati di destra hanno tentato di impedire a Liebknecht di formulare le sue osservazioni al regolamento. Si svolge un battibecco fra conservatori e socialisti e subito dopo si passa alla discussione della leggina sugli uffici dei brevetti, accolta senza discussione.

La prossima seduta lunedì alle 2.

La sera precedente alla seduta al Reichstag la frazione socialista deliberò con 60 voti contro 31 di procedere come nei casi precedenti di fronte alle domande di credito, lasciando che il prestito sia trasmesso al bilancio, riservandosi la discussione per la prossima seduta al Reichstag.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

il suo discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

In Francia e nel Belgio
Continúa la lotta delle artiglierie
Grande attività degli aviatori francesi

PARIGI 14, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Su vari punti della fronte la lotta di artiglieria abbastanza intensa si è svolta a nostro vantaggio. Le nostre batterie hanno disperso un distacco nemico nella strada di Villers nella regione di Roye, ed hanno bombardato con successo un convoglio verso Thiencourt.

Un altro gruppo di 22 aeroplani francesi ha pure lanciato con successo granate sull'organizzazione del nemico a Namur.

PARIGI 15, sera. — Il comunicato ufficiale delle 15 dice: Notte relativamente calma. Combattimenti a colpi di granata in Artois, nel settore di Robincourt e alla fattoria di Chateau, tra l'Oise e l'Aisne.

PARIGI 15, sera. — Il comunicato ufficiale delle 15 dice: Notte relativamente calma. Combattimenti a colpi di granata in Artois, nel settore di Robincourt e alla fattoria di Chateau, tra l'Oise e l'Aisne.

PARIGI 15, sera. — (D. B.) In seguito alla notizia dell'arresto del maggiore svizzero Tobler ci siamo recati alla abitazione che questi possiede a Parigi. Il Tobler — apprendemmo — si recava frequentemente a Bruxelles e a Berlino come incaricato di una missione del governo federale. Il cognome del Tobler ci disse che l'arrestato nutre sentimenti francofilii, e che si era recato in Italia per affari. La sua casa venne perquisita ed egli venne arrestato ma subito liberato, come lo prova una lettera giunta ieri stessa da Genova.

PARIGI 15, sera. — Tra Monopoli e Polignano una guardia di finanza, certo Caforio, vide un arnese collegato alla deriva, e spinto dalla corrente, arrestavasi sulla sabbia. L'arnese a cui erasi unito un pescatore; entrambi riuscirono a tirare in terra ferma il pericoloso ordigno. Si vide che si trattava di una mina che, per miracolo, non scoppiò. Nello stesso giorno giungeva a Brindisi un tecnico che procedeva subito allo smontaggio della mina. Essi era di forma cilindrica, del peso poco più di tre quintali, di manifattura di un officio politecnico austriaco, recante la data del 1923.

PARIGI 15, ore 14.20. — Tra Monopoli e Polignano una guardia di finanza, certo Caforio, vide un arnese collegato alla deriva, e spinto dalla corrente, arrestavasi sulla sabbia. L'arnese a cui erasi unito un pescatore; entrambi riuscirono a tirare in terra ferma il pericoloso ordigno. Si vide che si trattava di una mina che, per miracolo, non scoppiò.

La prima seduta al Senato
L'attesa per la discussione sulle comunicazioni del Governo

ROMA 15, sera. — C'era insolita folla oggi a palazzo Madama perchè si discuteva che si sarebbe iniziata la discussione sulle comunicazioni del Governo ed avrebbe debuttato Guglielmo Marconi la cui parola è attesa con il più vivo interesse. Tribune piensissime, in maggioranza signore. In quella diplomazia vi è il ministro di Rumania principe Ghika. Anche la tribuna dei deputati è stata costantemente affollata da una trentina di onorevoli che vi si rinnovavano soffermandosi più o meno a lungo. Abbiamo visto fra gli altri l'on. Celestia, Miari, Loero, Cimati, Faelli, De Amicis, Ciccoiti, Brandolini, Rainieri, Falcioni, Valenzani, Torre, Modigliani, Brunelli, Cutò, Di Capolattaro, Buonavino, ecc. Al banco del Governo tutti i ministri meno il Presidente del Consiglio ed il senatore Cavasola tuttora indisposto. Nell'aula, oltre 170 senatori. Tra essi i senatori Pini, Marconi, Dallolio, Sacchetti, ed altri della regione emiliana. Guglielmo Marconi dopo essersi trattenuto vario tempo nell'enunciato a conversare col senatore Pucci e con altri, ha preso posto in uno dei banchi scanni al centro, fra i senatori Monteverde e Lucchini.

L'aspettativa del pubblico fu però delusa. Dopo le brevi parole di condoglianza dei senatori principe Prospero Colonna, e di altri per i colleghi Di Prampero e duca di Sermoneta, e dopo il giuramento del senatore ammiraglio Corsi che fu accompagnato al banco presidenziale dai senatori principe Fabrizio Colonna, Gualtieri è cominciata la sfilata delle commemorazioni dei senatori defunti durante le vacanze. E poiché essi erano 14, se ne andò un paio d'ora. Così il presidente appena fine le commemorazioni alle 17.30, ha tolto la seduta ed ha rinviato a domani l'inizio della discussione sulle comunicazioni del Governo. I senatori iscritti parleranno in quest'ordine: Molmenti, Marigliano, Mazzolini, Velli, Di San Martino, Pallà, Marconi. Risponderà a tutti l'on. Salandra. Si ritiene che la discussione possa esaurirsi nella seduta di domani.

Giornalisti italiani minacciati d'espulsione dalla Grecia
TORINO 15, sera. — La «Gazzetta del Popolo», edizione della sera, pubblica questo telegramma del suo corrispondente Rodolfo Foa, da Atene, a bordo del «Montenegro», 13 dicembre: «Vi ho informato dello spirito d'intolleranza e di sopraffazione con cui la censura greca si è adoperata a ostacolare il nostro lavoro. Ci pende sul capo un decreto di espulsione dalla Grecia, come siamo stati avvertiti a nome del ministro Rallis il mio collega del «Corriere della Sera» e io. E' vero che alle lagnanze del conte Bosdari, nostro rappresentante ad Atene, per le minacce pronunciate, egli ha negato che il Governo intendesse applicare a noi simile provvedimento, e ha persino lodato la nostra oggettività in confronto del contegno che la stampa inglese ha tenuto verso la Grecia. Ma anche dopo queste spiegazioni di carattere diplomatico il funzionario addetto alla censura, il quale è una specie di eminenza grigia del ministro Rallis, ci ha confermato in tono alquanto violento l'estensione del provvedimento a nostro carico, che solo sarà eliminato se noi daremo prova nell'avvenire di esserci ravveduti e di scusare la nostra azione passata. E' naturale che noi ci ribelliamo contro le nostre forze dell'antivo nostro a questa sorta di intimidazione di cui, ripeto, noi soli italiani siamo vittime, per quanto tutti gli altri giornalisti stranieri condividano la lotta con le asprezze e le intolleranze della censura greca.

Nessun preconcetto ha diretto il mio lavoro di cronaca degli avvenimenti e di critica della politica greca e si era tanto più difficile per noi italiani sottrarci a ogni sorta di preconcetti, in quanto che è recente il ricordo di furiose e velenose campagne di stampa svoltesi in Grecia contro il nostro Paese.

La Banca commerciale è stata rimborsata del danaro investito in Albania
ROMA 15, sera. — Per evitare che qualche possa credere che nella partecipazione alla costituzione della Banca Nazionale albanese e nelle somministrazioni fatte al Governo albanese la Banca Commerciale abbia perduto denaro, la «Vita Italiana» pubblica un brano della relazione che precede il disegno di legge presentato dal ministro del Tesoro di concerto col ministro degli Esteri alla Camera della quale si rileva che la banca commerciale fu pagata fino all'ultimo centesimo. Con R. Decreto 11 novembre 1914, N. 1618, presentato poi nella seduta del 4 dicembre successivo per essere convertito in legge (atti parlamentari N. 297) venne autorizzata la somministrazione della somma di cinque milioni di franchi al governo dell'Albania a titolo di prestito temporaneo senza interessi. Come leggesi nella relazione che accompagna il progetto, una parte di tale somma e precisamente L. 1.678.473,74 venne destinata a rimborsare l'amministrazione della guerra per l'importo di materiali ceduti al detto governo, mentre le restanti lire 3.321.526,26 furono passate alla Banca Commerciale rappresentante del gruppo Bancario Italiano negoziatore del prestito a rimborso delle somministrazioni cedute ai proprii ordini del Ministero degli affari Esteri in seguito ad una commissione internazionale di controllo sedente a Durazzo la quale aveva autorizzato.

900 profughi goriziani di passaggio per Padova
PADOVA 15, sera. — Furono oggi di passaggio per la nostra stazione ferroviaria 900 profughi di Gorizia, Coda e Canale, i quali giunsero da Gorizia, che furono sgomberati dalle popolazioni abbandonate degli austriaci.

In grande maggioranza erano donne e bambini, gli uomini tutti vecchi ed invalidi. Erano con essi i sacerdoti del tre paesi. I profughi, sono quasi tutti di razza slava; ripartirono per Firenze. Alla nostra stazione furono loro offerti biberi di conforto e la colazione.

Al nostri abbonati:
MARIO MISSIROLI

IL PAPA IN GUERRA

Sommario: Avvertenza — Prefazione di Giorgio Sorel su la crisi cattolica — La crisi di finzioni dei cattolici francesi — L'irreligione — L'eresia — Guerra e cattolicesimo — Il fallimento del razionalismo pacifista — O il Papa o il Kaiser — Mazzini precursore — Insufficienza della critica pieviana — Le incertezze dei cattolici italiani — Nullità del pensiero liberale — Una rivoluzione a scatti — Impossibilità dello Stato nella democrazia latine — L'atto d'accusa della Chiesa — Massoneria e Chiesa alleate — In quale scuo il Papa è contro la Germania? — Senza guerra, nessuna giustizia — La carica ministra di pace — Come si salva il principio di nazionalità? — Lo Stato moderno contro la Nazione — L'imperialismo alleato del socialismo — Lotte di classe e protestantismo — Marx e Lutero — I sostituti del Papa.

Edizione Zanichelli - Bologna 1916. Prezzo L. 1,80. Al nostri abbonati L. 1,25.

"Solo il Papa ha una spada,"

... libro di Mario Missiroli... in guerra, si occuperà prossima...

Di fronte al fallimento di tutte le ideologie... Cal pacifismo razionalista, ateo e liberalista...

Non vi sono razze diverse e contrapposte... non esistono popoli fatalmente divisi e nemici...

Richiamandosi idealmente a questo principio evangelico e supremo, che solo può assicurare all'umanità la pace e l'amore ed instaurare la democrazia assoluta...

Un pensiero che è salito a tale altezza, da trascendere, fino a negarli, i concetti della razza e della nazione, in nome di un principio assolutamente egualitario...

Tutti, quindi, secondo il pensiero della Chiesa, sono responsabili della guerra: non hanno più senso le parole di giusto e di ingiusto...

La guerra è un'esplosione, che colpisce tutti, vincitori e vinti, una tragedia inconcludente, una negazione che distrugge senza creare...

La guerra è la conseguenza estrema e pratica di un errore ideale, e poiché l'errore non è necessario e non costituisce, per il pensiero cristiano, un momento della verità...

La Chiesa afferma la verità assoluta... e di amore può accoglierla... unità ed amore che sono in tutta suprema conoscenza...

In questo sistema, la verità assoluta è un'illusione, che solo con un atto di fede può accoglierla... unità ed amore che sono in tutta suprema conoscenza...

La logica è inesorabile. Chi ammette il «dover essere» contro l'essere, la realtà della natura, l'oggettività delle sue leggi...

Così la vita perde ogni fine ed ogni senso. L'ideale che trascende la vita, la guida e la giudica, è distrutto e l'uomo espia la ribellione primordiale...

Questo tragedia è fatalmente senza tregua e senza epilogo. Il suo principio porta alla guerra e vive di guerra...

Ecco perché la democrazia razionalista è impotente contro la guerra e non sa, non può, non osa nessuna azione contro il flagello terribile...

Negando l'oggettività delle nostre conoscenze e della natura esterna, definitiva come «irreale», in quanto può essere conosciuta solo come pensiero...

Distruita qualsiasi oggettività, una simile dottrina non può concepire nessun fine e nessuna idealità, ma solo l'individuo come strumento dello spirito assoluto...

Contro questa filosofia — ultima conseguenza della Riforma protestante e della Rivoluzione francese — che, muovendo dal libero esame, ignora la morale, la giustizia e tutte le ideali trascendenti...

Disgraziatamente tutte le dottrine che pongano un ideale trascendente la realtà e riconoscano un dualismo fra la natura e lo spirito, la materia e la forma...

La logica del Silabo evita le contraddizioni dei fallaci sistemi, che s'illudono di conciliare il soggettivismo e la trascendenza, e giustifica la conoscenza come un dato immediato e la verità come un riflesso della rivelazione...

Di fronte al Silabo cadono tutte le obiezioni con le quali la filosofia dell'immortalità fra i sistemi oscillanti...

L'opera dell'Associazione dei funzionari degli enti locali (Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 15, sera. — Nei giorni 14 e 15 si è riunita a Roma la presidenza della associazione nazionale dei funzionari degli enti locali...

La guerra attuale è una battaglia fra due mondi e due sistemi ideali. La Germania si avventa ancora una volta contro l'idea del Silabo...

Ho visto passare la follia. La guerra aveva scacciato i pazzi dall'asilo come aveva cacciato i feriti dall'ospedale...

Sull'ultima strada della Serbia passano lunghi convogli di prigionieri. Sono 70 mila e poiché manca già il pane per nutrirli...

Sull'ultima strada della Serbia sono scesi da un'auto un ufficiale di nome Ušakub...

Sull'ultima strada della Serbia si è passati la storia, dopo aver percorso i campi di battaglia della Macedonia...

Non ho mai visto scendere un esercito più tragicamente, ma con tanta fiducia. I soldati della divisione della Morava mi hanno detto: «Per salvare il sud occorre abbandonare le regioni del nord...»

C'è infatti una canzone che i soldati del vecchio Re Peter cantavano nell'ultima guerra contro i turchi: «Avanti, falco serbo, i montenegrini scenderanno dalle montagne...»

Altri tempi sono mutati. Per la seconda volta la guerra interbalcanica muove i disgregati questi sogni di unione. La Germania ha unito Sofia e Costantinopoli...

L'espulsione dal partito radicale chiesta per l'on. Chiaraviglio

ROMA 15, sera. — L'avv. Rodolfo Serrao ha chiesto al Consiglio dell'Associazione Radicale che considerasse la condotta del socio on. Chiaraviglio...

Un nuovo tipo di sigarette Giubek

ROMA 15, sera. — Il primo gennaio 1916 la Direzione generale delle privative metterà in vendita l'annunziato nuovo tipo Giubek...

Gli uomini della montagna nera andavano a prestare man forte al generale Boyovic, che nei passaggi di Kacianik si sforzava di arrestare l'armata nemica sbucata dalla pianura di Uskub...

Sull'ultima strada della Serbia sono scesi da un'auto un ufficiale di nome Ušakub...

Sull'ultima strada della Serbia si è passati la storia, dopo aver percorso i campi di battaglia della Macedonia...

Non ho mai visto scendere un esercito più tragicamente, ma con tanta fiducia. I soldati della divisione della Morava mi hanno detto: «Per salvare il sud occorre abbandonare le regioni del nord...»

C'è infatti una canzone che i soldati del vecchio Re Peter cantavano nell'ultima guerra contro i turchi: «Avanti, falco serbo, i montenegrini scenderanno dalle montagne...»

Altri tempi sono mutati. Per la seconda volta la guerra interbalcanica muove i disgregati questi sogni di unione. La Germania ha unito Sofia e Costantinopoli...

Al nostri abbonati ALDO VALORI LE AVENTURE DI BARBIERINO Magnifico libro di Strenna per la gioventù...

Nella Serbia assediata Dal fronte austro-tedesco al fronte bulgaro (Dal nostro inviato speciale)

Il 22 ottobre lascio Nisch che veniva completamente evacuata. Volevo tentare di sortire attraverso l'Albania dal paese assediato...

Ho visto passare la follia. La guerra aveva scacciato i pazzi dall'asilo come aveva cacciato i feriti dall'ospedale...

Sull'ultima strada della Serbia passano lunghi convogli di prigionieri. Sono 70 mila e poiché manca già il pane per nutrirli...

Sull'ultima strada della Serbia sono scesi da un'auto un ufficiale di nome Ušakub...

Sull'ultima strada della Serbia si è passati la storia, dopo aver percorso i campi di battaglia della Macedonia...

Non ho mai visto scendere un esercito più tragicamente, ma con tanta fiducia. I soldati della divisione della Morava mi hanno detto: «Per salvare il sud occorre abbandonare le regioni del nord...»

C'è infatti una canzone che i soldati del vecchio Re Peter cantavano nell'ultima guerra contro i turchi: «Avanti, falco serbo, i montenegrini scenderanno dalle montagne...»

Altri tempi sono mutati. Per la seconda volta la guerra interbalcanica muove i disgregati questi sogni di unione. La Germania ha unito Sofia e Costantinopoli...

La logica è inesorabile. Chi ammette il «dover essere» contro l'essere, la realtà della natura, l'oggettività delle sue leggi...

Così la vita perde ogni fine ed ogni senso. L'ideale che trascende la vita, la guida e la giudica, è distrutto e l'uomo espia la ribellione primordiale...

Questo tragedia è fatalmente senza tregua e senza epilogo. Il suo principio porta alla guerra e vive di guerra...

Ecco perché la democrazia razionalista è impotente contro la guerra e non sa, non può, non osa nessuna azione contro il flagello terribile...

Negando l'oggettività delle nostre conoscenze e della natura esterna, definitiva come «irreale», in quanto può essere conosciuta solo come pensiero...

Distruita qualsiasi oggettività, una simile dottrina non può concepire nessun fine e nessuna idealità, ma solo l'individuo come strumento dello spirito assoluto...

Contro questa filosofia — ultima conseguenza della Riforma protestante e della Rivoluzione francese — che, muovendo dal libero esame, ignora la morale, la giustizia e tutte le ideali trascendenti...

Disgraziatamente tutte le dottrine che pongano un ideale trascendente la realtà e riconoscano un dualismo fra la natura e lo spirito, la materia e la forma...

Un pensiero che è salito a tale altezza, da trascendere, fino a negarli, i concetti della razza e della nazione, in nome di un principio assolutamente egualitario...

Tutti, quindi, secondo il pensiero della Chiesa, sono responsabili della guerra: non hanno più senso le parole di giusto e di ingiusto...

La guerra è un'esplosione, che colpisce tutti, vincitori e vinti, una tragedia inconcludente, una negazione che distrugge senza creare...

La guerra è la conseguenza estrema e pratica di un errore ideale, e poiché l'errore non è necessario e non costituisce, per il pensiero cristiano, un momento della verità...

La Chiesa afferma la verità assoluta... e di amore può accoglierla... unità ed amore che sono in tutta suprema conoscenza...

In questo sistema, la verità assoluta è un'illusione, che solo con un atto di fede può accoglierla... unità ed amore che sono in tutta suprema conoscenza...

Al nostri abbonati ALDO VALORI LE AVENTURE DI BARBIERINO Magnifico libro di Strenna per la gioventù...

Al nostri abbonati ALDO VALORI LE AVENTURE DI BARBIERINO Magnifico libro di Strenna per la gioventù...

L'armata del sud ha visto questa armata del sud; era stata improvvisata sul luogo. I depositi della Macedonia erano vuoti...

Si riunì tuttavia qualche migliaio di combattenti. Ora posso dirlo; l'armata del sud non possedeva in principio che due cannoni...

La rivolta albanese Quando le baionette furono contorte, si combatteva con i calci dei fucili e quando questi si spezzavano i soldati si colpirono con i pugni...

Gli uomini della montagna nera andavano a prestare man forte al generale Boyovic, che nei passaggi di Kacianik si sforzava di arrestare l'armata nemica...

Sull'ultima strada della Serbia passano lunghi convogli di prigionieri. Sono 70 mila e poiché manca già il pane per nutrirli...

Sull'ultima strada della Serbia sono scesi da un'auto un ufficiale di nome Ušakub...

Sull'ultima strada della Serbia si è passati la storia, dopo aver percorso i campi di battaglia della Macedonia...

Non ho mai visto scendere un esercito più tragicamente, ma con tanta fiducia. I soldati della divisione della Morava mi hanno detto: «Per salvare il sud occorre abbandonare le regioni del nord...»

Echi dell'esposizione finanziaria

Cifre eroiche

Sono quelle dell'esposizione finanziaria. L'unità di conteggio usata dall'on. Carcano per i disavanzi del bilancio è ormai il miliardo. Secondo le previsioni per l'esercizio in corso i miliardi occorrenti, se la guerra si prolungherà fino a giugno, arriveranno a più di sei. Come ottenersi?

L'attività produttiva, Vealio dal intellectum. Se alcune industrie soffrono, altre numerose e fra le più importanti, la serica, la laniera, la cotoniera, la saccarificera, la metallurgica, la meccanica, la automobilistica, la molitoria segnano brillanti progressi. La disoccupazione è quasi sparita. Nessun timore pertanto che i nuovi provvedimenti fiscali perturbino la vita industriale vengano all'ultimo a mancare. Andranno crescendo eliminando definitivamente la necessità di allargare la circolazione cartacea. E' un metodo che lasciamo ai nostri nemici.

ni al mese) si troveranno indubbiamente gli altri tre miliardi e mezzo necessari a sostenere la lotta fino al termine dell'esercizio in corso e dei quali le imposte volate hanno già assicurato il servizio. Il nuovo prestito annunciato dal l'on. Carcano sarà più ancora dei precedenti una affermazione della forza di resistenza materiale e morale della nazione, intorno alla quale, durante la crisi della nostra travagliata neutralità, si erano sollevati tanti dubbi. All'Italia mancano i mezzi per pagare l'altissimo prezzo che la rimozione dell'iniquo confine vale ed esige.

CORTE TRIBUNALI

Processo contro frodatori dello Stato a Firenze

FIRENZE 15, sera. — Oggi dinanzi al Tribunale militare s'è dato inizio ad una serie di processi per frodi nelle forniture militari. I primi imputati sono i fratelli Antonio e Silvio Toccafondi di Borgo San Lorenzo. Presiede il colonnello cav. Frullini sostiene l'accusa l'avv. fiscale cav. Crivelli.

Il processo di Roma

ROMA 15, sera. — Nell'udienza odierna il Tribunale militare ha continuata la revisione dei testimoni. Dall'insieme di queste deposizioni è risultato che l'atto con cui l'amministrazione del 9.º lancieri per non far comparire di aver dato una fornitura ad un privato con aggravante che egli stesso aveva fornito, fece comparire come responsabile della fornitura fosse il capo calzolaio Ugo Ferrini il quale poi era uno dei collaboratori delle scarpe fornite dal Bises. Gli stessi ufficiali superiori si erano assicurati che non fosse stato fatto. Ora poi l'accusa è principalmente fondata sulla deposizione del maggiore Luigi Luciani, un tecnico espertissimo. Nella sua deposizione è risultato prima che il Bises era il calzolaio più competente del campo d'impiego, occasionalmente dal Bises al 9.º lancieri era quello di una stampa priva di qualsiasi valore militare. E che la partita di scarpe fornita dal Bises era di qualità superiore a quella del campione stesso. Quanto al calzolaio, Ronciglione computati col Bises essi sapevano bene di lavorare per la fornitura militare. Ma ignoravano che il lavoro da essi fornito era destinato a essere consegnato al contrario tra l'assunto defensionale del Bises e quello dei calzolari di Ronciglione. Certo però nulla di quanto si è saputo è valso ad attenuare il tentativo di frode né a dare alla buona fede di qualcuno degli imputati.

L'assegnazione dei premi Carnegie

ROMA 15. — In questi giorni, presieduto dall'ambasciatore degli Stati Uniti, si è riunito presso il ministero dell'Interno il Consiglio di amministrazione della fondazione Carnegie. Il Consiglio ha esaminato numerosi progetti e domande per il conferimento di ricompense, deliberando la concessione di N. 34 medaglie d'argento, N. 21 medaglie di bronzo e l'assegnazione di compensi in denaro per la complessiva somma di lire 26.800. Fra gli altri premi sono degni di particolare menzione i seguenti: l'algustino Giuseppe, soldato di cavalleria, che il 16 novembre 1914, in Pisa, scortò una signora che, a scopo suicida, si era gettata in Arno ed era per affogare; si lanciò risolutamente nel fiume riuscendo ad afferrare la pericolante, che si era già sommersa e la trascinò con grave sforzo salva alla riva. (Medaglia d'argento e lire 500).

Un borseggio misterioso

Giuseppe Micchinelli quella notte rincasò che il cuore gli fremeva in petto dalla paura e le gambe lo reggevano a pena. La moglie sua, Maria Ravanello, stanca d'aspettarlo si era addormentata dopo aver promesso a se stessa di dare un'abbondante lavata di testa al notturno marciante. 'E' facile immaginare in quale stato compassivo lo si presentasse il povero Micchinelli, che aveva invaso il letto della moglie, e quando la triste notizia fu data i due coniugi pensarono insieme. Il Micchinelli, poco prima, venendo a casa era stato derubato del portafoglio contenente lire 1050.

Promozioni straordinarie per merito di guerra

ROMA 15, sera. — Sono confermate le seguenti promozioni per merito di guerra, al grado di ten. colonnello nell'arma di fanteria: Amadi, 3.º alpin; Ferretti, 3.º alpin; Sterio, 3.º alpin; Ferra, 3.º alpin; Mezzetti, id. 5.º fanteria.

Sono confermate le seguenti promozioni provvisorie per merito di guerra, al grado di maggiore nell'arma di fanteria: Montagnano, capitano 3.º fanteria; Raimondo, id. comandato al 3.º fanteria; De Michelis, id. 43.º id.; Mezzetti, id. 5.º fanteria. Sono confermate le seguenti promozioni al grado di capitano nell'arma di fanteria, per fanteria: Nicolotti, tenente 16.º id.; Conzato, 37.º id.; Parolari, id. 70.º id.; Carutti, id. 40.º id.; Jannarone, id. Epifani, id. 6.º id.; Pesca, id. 8.º alpin. Sono confermate le seguenti promozioni al grado di ten. colonnello nell'arma di fanteria, dei seguenti maggiori: Rovelli, 4.º fanteria; Bazzano, 6.º alpin; Antezza, 8.º fanteria; Gilardi, 4.º fanteria; Bonicatti, 8.º fanteria; Bovis, 4.º fanteria; Pavarini, 8.º fanteria; Avogadro, 6.º fanteria; Padovani, 8.º fanteria; Pasquale, 19.º fanteria; Bossati, 10.º fanteria; Galardi, 7.º fanteria; Tomassini, 8.º fanteria; Galardi, 7.º fanteria; Comandato 4.º corpo d'armata; Ferris, 3.º fanteria; Rossi, 5.º fanteria; Tanzarella, 4.º fanteria, comandato al Comando del 4.º corpo d'armata; Atani, 2.º alpin, comandato al Corpo di stato maggiore; 8.º fanteria; Silvestri, 7.º fanteria; Sansone, 3.º fanteria; Ratti, 3.º bersagliere; Pettini, 3.º fanteria; Lalomia, 7.º fanteria. Sono confermate le seguenti promozioni al grado di tenente colonnello, al grado di tenente colonnello: 3.º fanteria; Travostini, 6.º id.; Ferrari, 6.º fanteria; Donzelli, 6.º bersagliere.

Sono confermate le seguenti promozioni a maggiore, già effettuate dal Comando superiore, con precedenti decreti: Guzzoni, Nicola, 3.º alpin; Sillani, Pietro, Rispolini, Megli, Pazuco, Grixoni, Cavallaro, Fusco, Beltrami, Platano e Galeffi. Sono confermate le seguenti promozioni al grado di maggiore, già effettuate dal Comando superiore: Bellucci, 6.º fanteria; Carri, 8.º fanteria; Ernanzone, 2.º fanteria; Anziani, 2.º fanteria; Susanna, 8.º id.; 1.º id.; Messini, 7.º bersagliere; Ricchetti, 1.º bersagliere; Bordo, 9.º fanteria; Brandolini, 8.º id.; Affatati, 8.º id.; Questa, 9.º bersagliere; Tabellini, 6.º id.; Bonicatti, 8.º fanteria; Boncini, 9.º bersagliere; Rigato, 5.º fanteria; Cusano, comandato al Corpo di stato maggiore; Magliora, 13.º fanteria; Faldoni, 8.º id.; Sciocchetti, aiutante campo brigata Cremona; Carloni, 7.º fanteria; Bonanno, 2.º id.; Bicca, 6.º id.; Gattarola, comandato al Ministero della Guerra; Tomel, 8.º fanteria; Manoli, 7.º bersagliere; 6.º fanteria; Bernardi della Rosa, 2.º id.; Zamboni, 8.º bersagliere; Cimino, 4.º fanteria; Valentini, 6.º id.; Gilardi, 5.º bersagliere; Peluso, 5.º id.; Bonicatti, 8.º fanteria; Pivato, 7.º bersagliere; Comandato 4.º corpo d'armata; Brusacco, 2.º bersagliere; Cavalli, 4.º id.; Casali, 4.º alpin; Totta, 19.º fanteria; Rata, 6.º id.; Papale, 14.º id.; Maranzini, Corpo accademico; 4.º id.; Bellari, applicato Comando corpo di stato maggiore; Giorani, 9.º fanteria; Franchini, 15.º id.; Galeazzi, 4.º alpin; Morbelli, 2.º fanteria; Borasio, 8.º id.; Leo, applicato al Ministero della Guerra; Altunara, 8.º fanteria; D'Angelo, 7.º id.; Chiodini, 9.º id.; Tozzoli, 2.º bersagliere; Sobrero, Comando 23.º fanteria; Contrada, 5.º bersagliere; De Francesco, 2.º granatieri; Pellegrini, 19.º fanteria; Pavese, applicato al Comando del corpo di stato maggiore; Dino Guida, aiutante campo brigata Parma; Asinari di S. Marzano, 4.º fanteria; Baratta, 7.º alpin; Chiodo, 7.º alpin; Guzzetti, 8.º fanteria; Grossi, 4.º alpin; Beneventano del Bosco, 3.º bersagliere; Pedralis, 6.º fanteria; Arrighi, aiutante campo brigata Reggio; Fratini, alpin; Bursi, 5.º fanteria; Milanese, 6.º alpin; Magnaghi, 7.º id.; Buzzetti, 6.º id.; Polli, 7.º id.; Porzio, 4.º fanteria, comandato al 9.º corpo d'armata; Crescentini, 12.º fanteria; Masi, 7.º id.; Baiocco, 18.º fanteria; Ercolani, 12.º

Grave peculato in danno del forno comunale di Cesena

FORLÌ 15, sera. — A suo tempo i nostri lettori furono informati delle gravi irregolarità amministrative e contabili, commesse allora dal sindaco del 1914 nell'ambito municipalizzato del panificio di Cesena.

Un tal Sera Domenico fu Giovanni di anni 36 da Cesena, nominato, non senza contropartita, amministratore di quella azienda dopo la sua uscita dal carcere per un anno di vice-direttore. Gli si affidarono i registri, cassa e numerario proveniente dalla vendita. Ma ben presto il Direttore rag. Basso si avvide che la cassa non tornava regolare, e che non si riusciva a sottrarre. Cominciò a spiarne attentamente il complicato ingegno dell'azienda, pose anche controlli incongrui alle entrate e alle uscite. Ma invano, che non gli riusciva di colpire nel segno. Improvvisamente un giorno, in ufficio, vide colla coda dell'occhio il Sera, che senza apparente ragione, modificava una cifra. Un 1 si faceva 10, e viceversa. Il Sera, che si accorse di colpire nel segno, improvvisamente un giorno, in ufficio, vide colla coda dell'occhio il Sera, che senza apparente ragione, modificava una cifra. Un 1 si faceva 10, e viceversa. Il Sera, che si accorse di colpire nel segno, improvvisamente un giorno, in ufficio, vide colla coda dell'occhio il Sera, che senza apparente ragione, modificava una cifra. Un 1 si faceva 10, e viceversa.

Il falò vivente

(Tribunale penale di Bologna) Soffriva un vento di tramontana che gelava il stato d'animo di piccoli gruppi giungevano gli scolari, sudati e rigati dal freddo, alla scuola di Ganzanigo. Medesima i più non erano davvero molto felici, ma si attendevano nelle stalle tiepide e gravate di tanto che le loro alte solocassero l'aria gelida di febbraio.

La Società Elettrica Friulana in onore dei figli del sen. Di Prampero

UDINE 15, sera. — Il Consiglio della Società Elettrica Friulana nella sua seduta di ieri, a deliberato di erogare la complessiva somma di lire 10.000 in morte di due amati figli del venerando Presidente senatore di Prampero, tenente Bruno e co. Bianchi.

La Società Elettrica Friulana in onore dei figli del sen. Di Prampero

UDINE 15, sera. — Il Consiglio della Società Elettrica Friulana nella sua seduta di ieri, a deliberato di erogare la complessiva somma di lire 10.000 in morte di due amati figli del venerando Presidente senatore di Prampero, tenente Bruno e co. Bianchi. La somma sarà rimessa al Sindaco con l'incarico di suddividerla fra le istituzioni patriottiche che crederà opportuno.

Disposizioni per le licenze agli ufficiali feriti

ROMA 15, sera. — Il Giornale Militare Ufficiale pubblica la seguente circolare: Il ministero determina che per la durata della presente guerra agli ufficiali richiamati dal congedo feriti o ammalati per cause di servizio possa essere concesso dopo la loro uscita dal luogo di cura un periodo di licenza con assegno della durata massima di due mesi. Al termine di detta licenza l'ufficiale che non abbia ricuperato l'incondizionata idoneità al servizio attivo dovrà essere sottoposto agli accertamenti sanitari per la definitiva sistemazione della posizione. A tale scopo le autorità mediche militari dovranno dichiarare: 1) se l'ufficiale sia inabile temporaneamente al servizio attivo; 2) se l'ufficiale temporaneamente inabile al servizio attivo sia idoneo ai servizi sedentari o d'altro genere; 3) se si presume possa riacquistare l'incondizionata idoneità al servizio attivo. Sulla base degli accertamenti sanitari il ministero disporrà a seconda dei casi ad assegnare gli ufficiali dei quali si tratta ad un servizio sedentario, oppure a mantenerli in licenza con assegno per un periodo non superiore ad un anno, o per la definitiva eliminazione dal servizio. La licenza di cui sopra non potrà però essere concessa se non quando le autorità sanitarie e militari ritengano che l'infermità dell'ufficiale sia suscettibile di guarigione. Trascorso tale periodo l'ufficiale che non fosse ancora idoneo al servizio dovrà essere proposto per l'eliminazione dal servizio con o senza pensione a seconda del carattere temporaneo o permanente della sua infermità. L'accennato periodo massimo di licenza di un anno verrà considerato a tutti gli effetti come trascorso in servizio. Le presenti disposizioni non si applicano agli ufficiali richiamati dal congedo i quali risultino ammalati per infermità non provenienti da cause di servizio. Questi ufficiali dovranno invece essere ricollocati senz'altro in congedo, previo accertamento sanitario, e le autorità dalle quali essi dipendono dovranno informare per il consueto tramite gerarchico il ministero della data del loro congedamento.

EMORROIDI

EMORROIDI guarite senza operazione crudelissima. Il NOVO METODO si insegna gratuitamente ai Signori Medici e chi si dedica alla cura indolore si può fare in casa propria ed in qualunque stanza senza dover interrompere le proprie occupazioni. Cura spedite per la corrispondenza per la guarigione radicale della Stitichezza senza punte. Colle istruzioni ogni Medico in pochi minuti a posto il grado di guarigione con sicurezza qualsiasi forma emorroidaria senza adoperare ferri chirurgici. Presentarsi ovvero scrivere: Istituto Prof. Dott. F. RIVALLI, Corso Venezia 1120, MILANO. Visite Mediche dalle 12/2 alle 15 - Telefono 1638.

LA SOCIETA' ELETTRICA FRIULANA

in onore dei figli del sen. Di Prampero

UDINE 15, sera. — Il Consiglio della Società Elettrica Friulana nella sua seduta di ieri, a deliberato di erogare la complessiva somma di lire 10.000 in morte di due amati figli del venerando Presidente senatore di Prampero, tenente Bruno e co. Bianchi.

LA SOCIETA' ELETTRICA FRIULANA

in onore dei figli del sen. Di Prampero

UDINE 15, sera. — Il Consiglio della Società Elettrica Friulana nella sua seduta di ieri, a deliberato di erogare la complessiva somma di lire 10.000 in morte di due amati figli del venerando Presidente senatore di Prampero, tenente Bruno e co. Bianchi.

LA SOCIETA' ELETTRICA FRIULANA

in onore dei figli del sen. Di Prampero

UDINE 15, sera. — Il Consiglio della Società Elettrica Friulana nella sua seduta di ieri, a deliberato di erogare la complessiva somma di lire 10.000 in morte di due amati figli del venerando Presidente senatore di Prampero, tenente Bruno e co. Bianchi.

LA SOCIETA' ELETTRICA FRIULANA

in onore dei figli del sen. Di Prampero

UDINE 15, sera. — Il Consiglio della Società Elettrica Friulana nella sua seduta di ieri, a deliberato di erogare la complessiva somma di lire 10.000 in morte di due amati figli del venerando Presidente senatore di Prampero, tenente Bruno e co. Bianchi.

LA SOCIETA' ELETTRICA FRIULANA

in onore dei figli del sen. Di Prampero

UDINE 15, sera. — Il Consiglio della Società Elettrica Friulana nella sua seduta di ieri, a deliberato di erogare la complessiva somma di lire 10.000 in morte di due amati figli del venerando Presidente senatore di Prampero, tenente Bruno e co. Bianchi.

LA SOCIETA' ELETTRICA FRIULANA

in onore dei figli del sen. Di Prampero

UDINE 15, sera. — Il Consiglio della Società Elettrica Friulana nella sua seduta di ieri, a deliberato di erogare la complessiva somma di lire 10.000 in morte di due amati figli del venerando Presidente senatore di Prampero, tenente Bruno e co. Bianchi.

LA SOCIETA' ELETTRICA FRIULANA

in onore dei figli del sen. Di Prampero

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA LLOYD ITALIANO LA VELOCE PARTENZE GENOVA PER LE AMERICHE Sud America Express Sud America Postale Nord America Celere Centro America Postale

Fervore di opere

Il pacco del soldato

Il Presidente di questo Comitato ha già compiuto il suo primo viaggio per la distribuzione di pacchi di lana ai soldati...

L'opera del "Parco del Soldato" si svolge in continue manifestazioni di pieno fervore...

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

A dimostrare anche meglio quanto sia stata indovinata e felice l'iniziativa del pacco di lana...

Seguono a giungere, numerose e ospiciose, le offerte dei bambini.

Il Comitato ha visto con piacere la cittadina per avere telegrafico conferenziale pezzo da piedi.

Azione civile

Nella offerta pervenute in questi giorni al Comitato: Direzione della Società Tramvi (contributo mensile) L. 200...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Prof. Vittorio Patti, in memoria della compianta signora Emma Facchini (pro-mutilati) L. 100...

Offerte alla Croce Rossa

Il Presidente del Comitato di Cormons, dott. cav. Costantino Perugini, per onorare la memoria del compianto suo fratello prof. Gaetano Perugini...

Il Comitato partecipa che in questi ultimi giorni ha ricevuto inoltre centinaia di richieste di povere donne del popolo e di soldati...

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'ufficio per la spedizione gratis del pacco al soldato (Via Castiglione 14) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'abate Silvestri ad Occhobello

OGCHIOBELLO 15, sera. — Un pubblico numerosissimo del paese e di fuori è accorso in questo teatro comunale ad udire le due preannunciate conferenze...

Il prezzo del pane aumentato a Firenze

FIRENZE 15, sera. — Stanotte si sono adunati nel salone dell'Unione esercenti i proprietari di farina, i quali, dopo lunga discussione hanno approvato un ordine del giorno col quale da oggi 5 centesimi al kg. se il Comune manterrà il prezzo dei grani...

Sospetto furto di fucili austriaci

UDINE 15, sera. — Ieri mattina si presentava alla nostra stazione ferroviaria certo Rossi Giuseppe di Milano chiedendo un indirizzo una grossa cassa contenente indumenti. Il peso esagerato pose in sospetto il capostazione...

Infortunio sul lavoro

REGGIO EMILIA, 15, matt. — Il fabbro Month Paolo mentre lavorava, battendo un grosso martello un ferro arroventato, gli si conficcò violentemente dentro l'occhio destro una scintilla sprizzata dal ferro battuto. Il dolore fu così forte, che il povero fabbro dovette sospendere il lavoro...

Capitano Gregorio De Carolis di Civitella Casanova

MODENA 15, sera. — Si è avuta conferma ufficiale della morte del capitano Gregorio De Carolis, comandante del nostro Mandamento di Civitella Casanova...

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia sopportata con pace, rendeva l'anima a Dio

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori

Serve la presente come partecipazione personale

Bologna, 15 Dicembre 1915

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia sopportata con pace, rendeva l'anima a Dio

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori

Serve la presente come partecipazione personale

Bologna, 15 Dicembre 1915

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia sopportata con pace, rendeva l'anima a Dio

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori

Serve la presente come partecipazione personale

Bologna, 15 Dicembre 1915

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia sopportata con pace, rendeva l'anima a Dio

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori

Serve la presente come partecipazione personale

Bologna, 15 Dicembre 1915

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia sopportata con pace, rendeva l'anima a Dio

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori

Serve la presente come partecipazione personale

Bologna, 15 Dicembre 1915

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia sopportata con pace, rendeva l'anima a Dio

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori

Serve la presente come partecipazione personale

Bologna, 15 Dicembre 1915

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia sopportata con pace, rendeva l'anima a Dio

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori

I caduti sul campo dell'onore

Sottotenente volontario Luigi Lori giornalista, da Firenze



Sottotenente Albarico Bacciarello

Gli da molti giorni si era parlato con espressioni di vero rimpianto, di questo così giovane ufficiale di fanteria, figlio del Capo compartimento ferroviario di Stato a Bologna...

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia sopportata con pace, rendeva l'anima a Dio

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori

Serve la presente come partecipazione personale

Bologna, 15 Dicembre 1915

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia sopportata con pace, rendeva l'anima a Dio

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori

Serve la presente come partecipazione personale

Bologna, 15 Dicembre 1915

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia sopportata con pace, rendeva l'anima a Dio

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori

Serve la presente come partecipazione personale

Bologna, 15 Dicembre 1915

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia sopportata con pace, rendeva l'anima a Dio

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori

Serve la presente come partecipazione personale

Bologna, 15 Dicembre 1915

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia sopportata con pace, rendeva l'anima a Dio

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori

Serve la presente come partecipazione personale

Bologna, 15 Dicembre 1915

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia sopportata con pace, rendeva l'anima a Dio

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori

Serve la presente come partecipazione personale

Bologna, 15 Dicembre 1915

Tribunale di guerra a Codroipo

CODROIPO 15, mattina. — All'udienza di ieri, presieduta dal colonnello Martiniro comparvero: Zamparo Marco imputato di diserzione, Garutti Giulio e Castagna Linza imputati di appropriazione indebita. L'avvocato fiscale era il capitano Chiarini.

Il primo difeso dall'avv. sottotenente Riccardo Romano, venne assolto; per non provata reato; i due altri, difesi dal sottotenente, Maggini avv. Ottorino e Romano avv. Riccardo furono condannati ad un anno di detenzione.

L'aula del Tribunale era gremita di pubblico.

La consorte contessa Maria Tacconi nata Fenati, la sorella contessa Giulia Malvasia della Serra-Tortorelli nata contessa Tacconi ed i congiunti tutti, partecipano col più profondo dolore la perdita del loro amatissimo

Conte Cavaliere LUIGI TACCONI di anni 61

avvenuta ieri alle ore 5,25.

Il trasporto della cara salma dal Palazzo in Via S. Stefano N. 17 alla Parrocchia di S. Giovanni in Monte avrà luogo questa sera alle ore 20.

In detta Chiesa domani Venerdì 17 alle ore 10,30 si celebra l'Ufficio funebre.

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori.

Serve la presente come partecipazione personale

Bologna, 15 Dicembre 1915

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia sopportata con pace, rendeva l'anima a Dio

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori

Serve la presente come partecipazione personale

Bologna, 15 Dicembre 1915

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia sopportata con pace, rendeva l'anima a Dio

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori

Serve la presente come partecipazione personale

Bologna, 15 Dicembre 1915

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia sopportata con pace, rendeva l'anima a Dio

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori

Serve la presente come partecipazione personale

Bologna, 15 Dicembre 1915

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia sopportata con pace, rendeva l'anima a Dio

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori

Serve la presente come partecipazione personale

Bologna, 15 Dicembre 1915

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia sopportata con pace, rendeva l'anima a Dio

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori

Serve la presente come partecipazione personale

Bologna, 15 Dicembre 1915

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia sopportata con pace, rendeva l'anima a Dio

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori

Serve la presente come partecipazione personale

Bologna, 15 Dicembre 1915

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia sopportata con pace, rendeva l'anima a Dio

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori

Advertisement for 'CUMPROFITINA' medicine, featuring a large stylized logo and text: 'Formula approvata dal professor LUIGI CONCETTI', 'Massimo ricostituente per bambini e ragazzi', 'Preparazione speciale dell'ISTITUTO NEOTERAPICO ITALIANO. Bologna', 'Lire 2,50 il flacone (in tutte le farmacie)'.

ULTIME NOTIZIE

L'opposizione in Francia e Inghilterra attenta invano alla concordia delle Camere

Fallito tentativo in Francia di rovesciare il ministero nella momentanea assenza di Briand

PARIGI 15, sera. — Alla Camera si è discusso oggi il progetto di legge sull'apertura nell'esercizio 1916 di crediti provvisori imputabili al 1.° trimestre 1916 e sull'autorizzazione di riscuotere durante lo stesso periodo le imposte delle entrate pubbliche.

Una mancata manovra degli unionisti inglesi

LONDRA 15, sera. — (M. P.) Un insignificante gruppo di malcontenti appartenenti al partito unionista si era illuso di poter creare al governo gravi difficoltà sollevando eccezioni contro il bill governativo inteso a prolungare di un anno la vita del parlamento attuale.

Questo bill presentato ultimamente e già approvato in prima lettura, ritornava ieri in seconda lettura davanti ai Comuni e il gruppo dissidente capeggiato da Carson e appoggiato dal Times tentò di dare battaglia grossa.

Un Pietro Micca francese

L'eroico sacrificio del macchinista d'un sottomarino. PARIGI 15, ore 21 (D. R.). — I giornali pubblicano il racconto della gloriosa fine del sottomarino francese Turquoise e dell'eroico sacrificio di un macchinista francese.

Un programma navale del Governo americano

LONDRA 15, sera. — (M. P.) Mandano da Washington al Times: Nella sua relazione annuale il ministro della marina ha presentato per la prima volta un programma di costruzioni navali che sarà svolto durante il periodo di 5 anni.

IN SERBIA Bulgari e austro-tedeschi fermi al confine greco

ATENE 15, ore 24. — Si conferma che le truppe bulgare non sono entrate finora in Grecia e che probabilmente non vi entreranno. Si dice che come lungo la frontiera greco-bulgara così sulla frontiera greco-serba sarebbe probabile venisse stabilita una zona neutra.

Le grandi misure inglesi per la difesa del canale di Suez

BERNA 15, ore 21 (E. G.). — Che cosa prepara l'Inghilterra per difendere il canale di Suez? Un neutrato che ha recentemente visitato gli esecutori così scrive in proposito alla Koelnische Volkszeitung.

Gli scandali delle forniture alla Camera francese

Le rivelazioni di un ex ministro. PARIGI 15, mattina (D. R.). — Ieri sera è incominciata alla Camera una discussione la quale dimostra che anche in tempi di guerra tutto il mondo è paese.

La zona di Salonicco abbandonata dagli alleati

La popolazione greca emigra. LONDRA 15, sera. — I giornali ricevono da Salonicco in data 14: La fase critica della ritirata anglo-francese è ora superata. Nulla venne lasciato indietro essendo stato tutto il grano attuato con completa soddisfazione.

Nuovi progressi austriaci in territorio montenegrino

BASILEA 15, sera. — Si ha da Vienna (ufficiale). — Le forze austro-ungariche del generale von Koenigs avanzando da Pleubje presero ieri le posizioni montenegrine a sud di Raena Gora. Nell'insanguinamento del nemico una colonna si spinse fino a Gorge Tara e disperse un battaglione nemico verso Gliboc. Altre truppe si spinsero fino a Gradac.

giornali tedeschi contro Wilson per la nota sull'Ancona

BERNA 15, ore 24 (E. G.). — I giornali viennesi hanno dedicato poche parole alla nota per l'affondamento dell'Ancona. L'impressione destata nei circoli ufficiali è però profonda. Se i giornali viennesi tacessero, questi germanici sono vivacissimi.

Il manifesto di una associazione tedesca contro l'arroganza prussiana

LONDRA 15, sera. — (M. P.) L'Exchange Telegraph pubblica un manifesto della lega tedesca per l'umanità che riconosce che la guerra mondiale stata provocata dall'arroganza prussiana.

Le grandi misure inglesi per la difesa del canale di Suez

BERNA 15, ore 21 (E. G.). — Che cosa prepara l'Inghilterra per difendere il canale di Suez? Un neutrato che ha recentemente visitato gli esecutori così scrive in proposito alla Koelnische Volkszeitung.

Gli scandali delle forniture alla Camera francese

Le rivelazioni di un ex ministro. PARIGI 15, mattina (D. R.). — Ieri sera è incominciata alla Camera una discussione la quale dimostra che anche in tempi di guerra tutto il mondo è paese.

La zona di Salonicco abbandonata dagli alleati

La popolazione greca emigra. LONDRA 15, sera. — I giornali ricevono da Salonicco in data 14: La fase critica della ritirata anglo-francese è ora superata.

Nuovi progressi austriaci in territorio montenegrino

BASILEA 15, sera. — Si ha da Vienna (ufficiale). — Le forze austro-ungariche del generale von Koenigs avanzando da Pleubje presero ieri le posizioni montenegrine a sud di Raena Gora.

giornali tedeschi contro Wilson per la nota sull'Ancona

BERNA 15, ore 24 (E. G.). — I giornali viennesi hanno dedicato poche parole alla nota per l'affondamento dell'Ancona. L'impressione destata nei circoli ufficiali è però profonda.

Il manifesto di una associazione tedesca contro l'arroganza prussiana

LONDRA 15, sera. — (M. P.) L'Exchange Telegraph pubblica un manifesto della lega tedesca per l'umanità che riconosce che la guerra mondiale stata provocata dall'arroganza prussiana.

I preliminari d'un accordo economico fra l'Austria e l'Ungheria

ZURIGO 15, sera. — Si ha da Budapest: Alla Camera dei deputati il presidente del Consiglio Tisza dichiara che il Governo si occupa dei preliminari di un compromesso con l'Austria, giacché ad ogni istante potrebbe sorgere in tutto il mondo una situazione tale da rendere necessario il punto di vista commerciale e politico, che un compromesso economico sia pronto.

Testimonianze delle crudeli sevizie inflitte dagli austriaci ai prigionieri russi

ROMA 15. — La corrispondenza epistolare di alcuni soldati russi che prigionieri da molti mesi in Italia, contiene pesanti e pericolosi lavori di difesa riusciti a riparare in Italia, contiene commoventi testimonianze della affettuosa accoglienza quivi ricevuta e dell'umano trattamento loro fatto dai comuni nemici.

La morte del patriota trentino Ferdinando Pasini

ROMA 15, sera. — È arrivata da Trento la notizia della morte dell'illustre professor Ferdinando Pasini, uno fra i benemeriti patriotti del Trentino, uno che lottò fino alla morte per la redenzione della sua terra.

La morte del patriota trentino Ferdinando Pasini

ROMA 15, sera. — È arrivata da Trento la notizia della morte dell'illustre professor Ferdinando Pasini, uno fra i benemeriti patriotti del Trentino, uno che lottò fino alla morte per la redenzione della sua terra.

La Regina madre si astiene da ogni manifestazione mondana

ROMA 15, sera. — La Regina Margherita, invitata dal Comitato romano di assistenza, ha risposto che non poteva intervenire perché dato lo stato di guerra in Europa e per la nota avvertenza che per il tempo e per l'ora non aveva spaziosità di manifestazione mondana.

I funerali dell'on. Pietro Chiesa

GENOVA 15, sera. — I funerali dell'on. Pietro Chiesa avranno luogo domani alle ore 14 a Sampierdarena, a spese di quel Comune. Vi interverranno tutte le organizzazioni operaie.

Due donne sfracellate dal treno

LECCO 15, sera. — Dalla Valtellina giunge notizia che nel pomeriggio di ieri il treno 4470 in partenza da Lecco alle 14,35 circa colto alle 16,35 e diretto a Sondrio, giunto al ponte di Morlegno, investì due donne stracollate.

Profuga triestina suicida

ROMA 15, ore 20. — Stamane nella propria abitazione si è suicidata con un affilato rasoio recidendo le arterie del polso tale Cristina Posseno, di anni 54, nata a Trieste. La Posseno appena scoppia la guerra con l'Austria abbandonò Trieste e si rifugiò dapprima a Padova, poi a Roma.

I preliminari d'un accordo economico fra l'Austria e l'Ungheria

ZURIGO 15, sera. — Si ha da Budapest: Alla Camera dei deputati il presidente del Consiglio Tisza dichiara che il Governo si occupa dei preliminari di un compromesso con l'Austria, giacché ad ogni istante potrebbe sorgere in tutto il mondo una situazione tale da rendere necessario il punto di vista commerciale e politico, che un compromesso economico sia pronto.

La Ditta

Buon Capò d'Anno alla sua Spett. Clientela. Haasenstain & Vogler Bologna. Via Indipendenza 6, P. 25.

Il direttore della 'Bibliothèque Universelle', condannato a una multa

LUGANO 15, ore 21 (D. R.). — Dalla corteo penale federale di Losanna è stato condannato il prof. Milland direttore della «Bibliothèque Universelle», cittadino svizzero per un articolo pubblicato sul suo giornale contro il Kaiser e la politica tedesca, e conseguentemente per violazione della neutralità svizzera a mezzo della stampa a 500 franchi di multa.

Arrivo di riservisti italiani a Bordeaux

BORDEAUX 15, sera. — A bordo del «Rochambeau» sono giunti 492 riservisti italiani che sono stati accolti con entusiasmo. Gli italiani al loro sbarco hanno gridato viva la Francia. La folla ha risposto con il grido di viva l'Italia.

La morte del patriota trentino Ferdinando Pasini

ROMA 15, sera. — È arrivata da Trento la notizia della morte dell'illustre professor Ferdinando Pasini, uno fra i benemeriti patriotti del Trentino, uno che lottò fino alla morte per la redenzione della sua terra.

Ferdinando Pasini, nato a Trento il 7 dicembre 1876, studiò a Firenze, poi alla Università di Vienna e di Innsbruck. Laureatosi in lettere ebbe il posto di professore di letteratura italiana al Liceo di Trieste, e quindi passò al Ginnasio Dante Alighieri pure di Trieste. In entrambe le scuole ebbe la virtù, rara per un insegnante, d'ispirare agli studenti una grande simpatia e un caldissimo amore per gli studi della lingua e della letteratura italiana.

La Regina madre si astiene da ogni manifestazione mondana

ROMA 15, sera. — La Regina Margherita, invitata dal Comitato romano di assistenza, ha risposto che non poteva intervenire perché dato lo stato di guerra in Europa e per la nota avvertenza che per il tempo e per l'ora non aveva spaziosità di manifestazione mondana.

I funerali dell'on. Pietro Chiesa

GENOVA 15, sera. — I funerali dell'on. Pietro Chiesa avranno luogo domani alle ore 14 a Sampierdarena, a spese di quel Comune. Vi interverranno tutte le organizzazioni operaie.

Due donne sfracellate dal treno

LECCO 15, sera. — Dalla Valtellina giunge notizia che nel pomeriggio di ieri il treno 4470 in partenza da Lecco alle 14,35 circa colto alle 16,35 e diretto a Sondrio, giunto al ponte di Morlegno, investì due donne stracollate.

Profuga triestina suicida

ROMA 15, ore 20. — Stamane nella propria abitazione si è suicidata con un affilato rasoio recidendo le arterie del polso tale Cristina Posseno, di anni 54, nata a Trieste. La Posseno appena scoppia la guerra con l'Austria abbandonò Trieste e si rifugiò dapprima a Padova, poi a Roma.

I preliminari d'un accordo economico fra l'Austria e l'Ungheria

ZURIGO 15, sera. — Si ha da Budapest: Alla Camera dei deputati il presidente del Consiglio Tisza dichiara che il Governo si occupa dei preliminari di un compromesso con l'Austria, giacché ad ogni istante potrebbe sorgere in tutto il mondo una situazione tale da rendere necessario il punto di vista commerciale e politico, che un compromesso economico sia pronto.

La Ditta

Buon Capò d'Anno alla sua Spett. Clientela. Haasenstain & Vogler Bologna. Via Indipendenza 6, P. 25.

I funerali delle vittime dell'incidente aereo di Taliedo

MILANO 15, sera. — Oggi, come vi annunciammo, ebbero luogo i funerali del tenente aviatore barone Nicotera e del volontario mitragliatore Balzani, vittime del doloroso incidente di volo a Taliedo. I funerali riscuotono una larga e commovente dimostrazione di compianto.

La morte del patriota trentino Ferdinando Pasini

ROMA 15, sera. — È arrivata da Trento la notizia della morte dell'illustre professor Ferdinando Pasini, uno fra i benemeriti patriotti del Trentino, uno che lottò fino alla morte per la redenzione della sua terra.

La Regina madre si astiene da ogni manifestazione mondana

ROMA 15, sera. — La Regina Margherita, invitata dal Comitato romano di assistenza, ha risposto che non poteva intervenire perché dato lo stato di guerra in Europa e per la nota avvertenza che per il tempo e per l'ora non aveva spaziosità di manifestazione mondana.

I funerali dell'on. Pietro Chiesa

GENOVA 15, sera. — I funerali dell'on. Pietro Chiesa avranno luogo domani alle ore 14 a Sampierdarena, a spese di quel Comune. Vi interverranno tutte le organizzazioni operaie.

Due donne sfracellate dal treno

LECCO 15, sera. — Dalla Valtellina giunge notizia che nel pomeriggio di ieri il treno 4470 in partenza da Lecco alle 14,35 circa colto alle 16,35 e diretto a Sondrio, giunto al ponte di Morlegno, investì due donne stracollate.

Profuga triestina suicida

ROMA 15, ore 20. — Stamane nella propria abitazione si è suicidata con un affilato rasoio recidendo le arterie del polso tale Cristina Posseno, di anni 54, nata a Trieste. La Posseno appena scoppia la guerra con l'Austria abbandonò Trieste e si rifugiò dapprima a Padova, poi a Roma.

I preliminari d'un accordo economico fra l'Austria e l'Ungheria

ZURIGO 15, sera. — Si ha da Budapest: Alla Camera dei deputati il presidente del Consiglio Tisza dichiara che il Governo si occupa dei preliminari di un compromesso con l'Austria, giacché ad ogni istante potrebbe sorgere in tutto il mondo una situazione tale da rendere necessario il punto di vista commerciale e politico, che un compromesso economico sia pronto.

La Ditta

Buon Capò d'Anno alla sua Spett. Clientela. Haasenstain & Vogler Bologna. Via Indipendenza 6, P. 25.

I funerali delle vittime dell'incidente aereo di Taliedo

MILANO 15, sera. — Oggi, come vi annunciammo, ebbero luogo i funerali del tenente aviatore barone Nicotera e del volontario mitragliatore Balzani, vittime del doloroso incidente di volo a Taliedo. I funerali riscuotono una larga e commovente dimostrazione di compianto.

La morte del patriota trentino Ferdinando Pasini

ROMA 15, sera. — È arrivata da Trento la notizia della morte dell'illustre professor Ferdinando Pasini, uno fra i benemeriti patriotti del Trentino, uno che lottò fino alla morte per la redenzione della sua terra.

La Regina madre si astiene da ogni manifestazione mondana

ROMA 15, sera. — La Regina Margherita, invitata dal Comitato romano di assistenza, ha risposto che non poteva intervenire perché dato lo stato di guerra in Europa e per la nota avvertenza che per il tempo e per l'ora non aveva spaziosità di manifestazione mondana.

Ai nostri abbonati:

Premio semigratuito

Per L. 20 invece di L. 24, i nostri abbonati avranno, oltre il Resto del Carlino per tutto il 1916:

Variazioni ricca splendida rivista per tutti, fondata da Gianfranco De Luca. Esce mensilmente a Milano e, per la varietà degli argomenti, la più che ogni altra onore al suo titolo. Con gli avvenimenti italiani ed esteri più importanti e argutamente illustrati. Variazioni pubblica novelle, commedie, romanzi e versi dei più geniali scrittori, facendo largo posto all'arte, alla letteratura, allo sport, ad ogni manifestazione della cultura. I nostri abbonati riceveranno, inoltre, coi fascicoli di questa rivista chiusi in bellissime copertine a colori, l'Annuario della Vittoria, stromba eroica, con novelle sulla nostra guerra e 12 tavole simboliche a colori sul mese e la guerra. Per i non abbonati, questa straordinaria stromba, in edizione di lusso, costerà L. 3.

I mercati ROVIGO

CEREALI - Dal listino ufficiale della Camera di Commercio desumiamo i prezzi di primo corso per merce posta nelle stazioni del mercato del 14 dicembre: Frumento da L. 43 a 44 - Frumento da Lire 32,25 a 32,50 - Farina legale 50 per cento senza sale da L. 23,50 a 23,50 - Avena da L. 20,50 a 20,50. Mercato attivo; grandi aumenti, granoni pressoché invariati. FAGIOLI - Fagioli bianchi in natura da L. 45 a 50 - Fagioli bianchi in natura da Lire 40 a 42 - Colombini in natura da L. 45 a 45 - FORAGGI (senza condotta e senza fazzo). - Fieno di L. a qualità da L. 8 a 9 - di 2a qualità da L. 6 a 8.

LUGO

BESTIAME E CARNI - Nel nostro foro boario, oggi 15, furono mandati i seguenti animali: Bovini 267, aini 96, cavalli 84, equini 154, suini 414. - Totale animali 1608. Prezzo delle carni a peso morto. - Buoi da L. 275 a 300 - Vacche da L. 280 a 300 - Agnelli da L. 250 a 270 - Contratti da L. 140 a 150 - Vitelli da L. 300 a 310. CEREALI - Grano da L. 43 a 43,50 - Formone da L. 33 a 34 - Pappoli da L. 45 a 47 - Fave da L. 30 a 32 - Avena da L. 20 a 20,50 - L. 12 a 13 - Erba spagnola da L. 190 a 210 - Lupinella da L. 120 a 130. Abbondante il mercato pollame e uova, molta merce in ogni genere.

Il cambio ufficiale

ROMA 15. - Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 121,44.

Borse estere

LONDRA 15. - Consolidati 58 1/2 - Egitiano 75 1/4 - Spagnola estera 76 - Giappone 72 1/4 - Venezia 83 3/4 - Monaco 127,32 - Rango 76 3/8 - Versate alla Banca d'Inghilterra 235,20 - Mercato 200,000. LONDRA 15. - Argento fine 26 1/16. MADRID 15. - Cambio su Parigi 96,90. PARI 15. - Cambio su Londra 2 per cento perpetua 64,80 - Francese 3 e mezzo 95,55 - Spagnola 25,55 - Portoghesa 59,52 - Fondiario 609 - Ispanica 925 - Andalus 305 - Lombarda 175 - Nord Spagna 397 - Rio Tinto 1490 - Chartered 1575 - Debeas 257 - Geduld 46,80 - Banfontein 18 - Cambio Italia 58,50 a 59,50 - Cheque su Londra 2761 a 2771. PARI 15. - Corsi di compensazione e riporti. - Egitiana 55, riporto 0,19 - Spagnola 43,40 - Riporto 0,07 - Ungherese 51,20 - Riporto 0,15 - Rendita italiana 78,60 - Riporto 0,05 - Banca di Parigi 590 - Riporto 0,75 - Banca Commerciale 582 - Riporto 1,25 - Suez 4000 - Riporto 9,50 - Mediocredito 421 - Riporto 0,15 - Piombino 65 - Riporto 0,20 - Rio Tinto 1489 - Riporto 1,55.

Stato Civile di Bologna

11 Dicembre NATI: Maschi 2 - Femmine 4 - Totale 6. MORTE: Fregiati Trieste, di mesi 1, Castel Gandolfo 10 - Santi Alma, di mesi 7, S. Ruffillo 313 - Costa Raffaele, d'anni 68, vedovo, pensionato, Assego 27 - Cattani Alessandro, d'anni 17, nub. att. a casa, Carbonara 2 - Supercchi Derna Inna, d'anni 2, Bertalini 304 - Ferrari Idalgarda, d'anni 1, Debonari 257 - Gedioli 46,80 - Galliera 48 - Muscoli Augusto, d'anni 4, S. Barbara 23 - Pospiani Alvaro, d'anni 20, soldato, Sped. Militare - Do Belle Luigi, d'anni 30, soldato, Sped. Militare - Costa Francesco, d'anni 72, coniugato, onco, Sped. Maggiore - Galli Alessandro, d'anni 75, coniugato, falegname, Spedale Maggiore - Fantini Domiziano, d'anni 59, celibe, falegname, Sped. Maggiore - Costa Maria, d'anni 15, nubila, Boovero - Angelini Zerlina, d'anni 75, in Guglielmi, Ricovero. - Totale 16. MATRIMONI: Bettini Riccardo, architetto, nella Mascarelli Imelde, casalinga - Mingardi Elio, decoratore, colla Bahini Ferdinando, massina - Mengoli Ercola, meccanico, colla Montecchi Giuseppina, op. arsenale - Conti Enrico, operaio, colla Copprara Alma, operaia - Preziosi arc. Luigi, legale, colla Preziosi Pia, professoressa d'arpa. 12 Dicembre NATI: Maschi 7 - Femmine 11 - Totale 18. MORTE: Viggenti Ada, d'anni 1, S. Giuseppe 193 - Trantoni Luciano, di giorni 10, S. Caterina 42 - Bigli Gino, di mesi 5, S. Giuseppe 128 - Giovagnoli Teresa, d'anni 69, in Bonini, att. a casa, Sped. Maggiore. - Totale 4. MATRIMONI: De Cique avv. Ferdinando, legale, colla Nani Modile, insegnante. 13 Dicembre NATI: Maschi 3 - Femmine 5 - Totale 8. MORTE: Vascelli Annunziata, d'anni 68, nubila, ott. a casa, Orzio 3 - Orzi Giuseppe, d'anni 14, scolaro, Cellioli 16 - Stefanoli Anna, d'anni 1, S. Ruffillo 104 - Agassini Angiolina, d'anni 2, Galliera 159 - Bonicatti Maria, d'anni 39, in Mengoli, att. a casa, Sped. Maggiore - Rubbi Anna, d'anni 50, nubila, att. a casa, Sped. Maggiore - Gatti Cesare, d'anni 21, celibe, soldato, Sped. Militare - Dei Della Alberto, d'anni 19, celibe, carabinieri, Sped. Militare. - Totale 8. MATRIMONI: Brunetti Luciano, applicato al Ministero della guerra, colla Negrini Adelma, insegnante.

P. MANETTY

Il fratellastro

— E' un uomo disse Fermond la cui curiosità ed ansietà aumentarono. — Sicurissimo; la signora Dumont e la cameriera Lucietta me lo hanno assicurato. — Come, Lucietta è ancora cameriera in questa casa? — domandò la voce di poco prima. — Sì, ve ne spiace? — Molto. Mi spiacerrebbe di essere veduto da quella sciocca. — Brigante — mormorò la fanciulla mordendosi le labbra. — Non l'arrabbiare, Lucietta. Chi è quel cretino che osa chiamarti sciocca? — domandò sottovoce Fermond. — Lui? Il giovane ufficiale — disse la cameriera. — Ah! è lui! mormorò Fermond il cui cuore palpità per l'emozione. — Sì, l'ho riconosciuto subito dalla voce. Allontaniamoci e non badiamo a quei due, pensiamo a noi, — disse la

fanciulla tentando d'allontanare Fermond dall'uscio dove stava in ascolto. — No, lasciami ancora un minuto — questi mormorò accostando, per udire meglio, l'orecchio al buco della serratura. — Dunque voi mi portate notizia di mia figlia? — continuò Desgros. — Sì, Essa mi ha detto che nessun pericolo ci minaccia ora che la giustizia crede che l'avvelenatore del conte Rinaldo sia il fratello. « Ha pensato però che la dichiarazione ch'io avevo steso per forza m'è stata ritolta dall'inglese che non sono riuscito disgraziatamente, ad accoppiare? — Sì, ma quella dichiarazione non ha alcun valore per ora. Voi potrete sempre dire che l'inglese vi ha strappata una falsa confessione minacciandovi di morte. — Voi dunque credete? — Io credo che nessun pericolo ci minacci e che possiamo vivere tranquilli

sino a tanto che il conte Arturo di Ramery è in carcere quale autore dell'assassinio di S. Eustachio e dell'avvelenamento di suo fratello. E stato certo che il giorno in cui uscirà dal carcere sarà per salire la ghigliottina. Sono troppe le circostanze che lo accusano. Egli è un uomo perduto e noi siamo salvi. — Rimarrete molto tempo a Parigi? — Certo qualche mese. Voglio terminare un affare d'interesse, poi desidero ritirarmi per qualche tempo all'estero. — Capisco, siete venuto a mangiare la cassa di quel povero diavolo — disse Desgros con una risatina mestolosa. — Dovete dire la mia cassa, giacché è mia. A proposito, ho da consegnarvi questi cinquecento franchi ed avvertirvi che potete ritornare liberamente a Vincennes. — Partirò domattina col primo treno, giacché non potete sopporre quanto non mi vada a genio la vita che conduco da qualche giorno. Immaginatevi che ho due abitazioni questa in via Gluk, e un'altra in via della Scala: qui mi credono un commesso viaggiatore, mentre l'altra non è ritenuta un prete di campagna, l'abate Voldon. — Dunque alla mia scuola avete imparato a truccarvi — disse ridendo il compagno di Carlo Desgros. — Vestito da prete sono irriconoscibile. E' un abbigliamento che mi va a

meraviglia e che userò ogni qualvolta desidererò non farmi conoscere. — Sì, nel rumore di sede, Fermond indovinò che i due uomini stavano per lasciarsi. — Siamo intesi, Domani ritornate a Vincennes e non abbiate timore. Vigilerò l'onde quell'inglese che vi ha fatto tanto spavento non abbia a rinnovare qualche tiro né contro voi né contro Margherita. Se mi capita fra le unghie è bell'e spacciato. Furono le ultime parole che Fermond udì proferita dal compagno di Desgros, poi l'uscio della camera in cui i due uomini si trovavano si aprse e s'udirono alcuni passi nel corridoio. Fermond, quasi senza pensare a ciò che facesse, fece un salto verso l'uscio per poter vedere in volto il giovane amico dell'ex cameriere di Rinaldo di Ramery, ma Lucietta vedendo quell'atto lo afferrò per le braccia mormorandogli con voce soffocata dallo spavento: — Oh! no, non andare a provocarlo. Io non voglio ch'esso ti uccida. Io t'amo e non amo che te. Ma Fermond era ormai stanco di recitare una parte divenuta inutile, quindi respinse un po' rudemente la fanciulla dicendole: — Va, ragazza a dormire e non impicciarti dei fatti miei. Voglio vedere in

faccia l'amante di Margherita... Ma Lucietta non poté udire altro perché il giovane era uscito nel corridoio e discendeva precipitosamente le scale sperando di potere raggiungere i due uomini. — Era appena giunto al pianerottolo del primo piano quando incontrò Desgros che risaliva le scale con un lume in mano. Senza curarsi di lui, Fermond continuò a discendere a due a due gli scalini. Lo sportello del portone era ancora aperto, sicché il giovane poté precipitarsi nella via, ma aveva fatto appena pochi passi guardando a destra ed a sinistra per vedere da qual parte il compagno di Desgros s'era incamminato, quando lo vide salire in un fiacre che rapidamente s'allontanò. Senza rendersi ragione di ciò che faceva il giovane si mise ad inseguire la carrozza ma dopo un centinaio di passi s'avvide che le sue gambe non potevano lottare contro quelle del cavallo che in breve lo aveva grandemente distanziato. — M'è sfuggito! — esclamò il giovane che ansava per la corsa che aveva fatta — Se Lucietta non mi avesse trattenuto per le braccia avrei potuto vederlo in volto. Stupida pettegola. Ma non importa l'Oramai anch'io sono sicuro che Massimo è l'assassino di Clara Benoit e del di lei figlio. Lacroix aveva ragione.

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50

SIMPATICISSIMA signora notata, temerazione, con busta in mano, desideroso conoscerla, m'auguro rivederla in avvenire il Lunedì, giovedì ore 11, dove l'incrociarsi loro (Marzani) mezzogiorno. 10029

A. vorisci trovarli Venerdì stessa ora e via dove ci parliamo ultima volta. 10030

RICEVUTO grazie, spero presto vederti RICEVUTO parleremo di quanto mi scrivi, scrivendomi una altra carta, parlo per qualche giorno, vogliamo bene quanto te me voglio io, baciati infiniti tanti tanti da stancarsi. 10031

LEA prego indirizzo solto variando di LEA visione l'ha invece l'2a. Sue notizie graditissime non mancherò cartoline se vada lettera inviandomi indirizzo 10034

MALIA Da giorni senza notizie: sono triste, scritto parecchie volte, Attendo ansioso parola tua. Tuo mio cuore sempre, Carezze. 10038

STRADA l'ultima lettera tua che ho ricevuta data da martedì sette corrente. Ieri non ho avuto quanto è successo ma dato il tuo imbarazzo e il tuo silenzio sento che non erro nel miei pensieri scrivi se hai letto le mie di ieri e oggi. 10037

TREBBO di Reno ricevi lettera l'aspetti Venerdì inutilmente, martedì ti aspetto al solito posto, solita ora, non essere cattiva come l'ultima volta, buci. 10039

INDIMENTICABILE Divino conforto, J. di tanto in tanto, ecc. perenne. desio costante, sospiro eterno, miracolo! 10042

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

CONMESSA bella presenza, seria, istruttiva, cerca posto presso seria ditta. Ottima referenze. Rivolgersi negozio N. 2, Via Battistano. 10028

GIOVANETTO Igene, licenza elementare e fatto altro studio privato, cerca impiego anche come scrivano, contabile, fattorino ecc. Referenze a richiesta. Offerte: Antonio Brunelli, fermo posta, Bologna. 10041

SIGNORINA distinta, pratica vendita articoli di moda, occuperebbe presso magazzino, negozio del genere, ed anche cassiera farmacia o seria ditta. Referenze superiori. Ricevuta 9861, posta, Bologna. 9951

PENSIONATO cerca posto da esattore o ditta o collocherebbi presso seria ditta. Scrivere libretto N. 00739, fermo posta, Bologna. 10007

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CERCASI Fattorino 12 o 13 anni. Rivolgersi ufficio. Piazza Galvani. 10026

IMPORTANTE industria del Piemonte assistente notturno alla lavorazione di Molitura o Pilatura. Indirizzare Offerte con referenze alla Cassella H. 122 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10032

DA primaria ditta cercasi signorina per corrispondente referenze. Scrivere Cassella F. 10016 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10046

CERCASI da ditta primaria signorina a ditta contabilità, dattilografa, possibilmente stenografa, conosce lingue francese, inglese; referenze primario ordine. Scrivere Cassella F. 10018 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10048

DOMANDASI da ditta primaria ordinabile contabile provetto, moralità senza eccezione, referenze, disposto dare cauzione presso banca; altro ragioniere contabile giovane, volenteroso, piccola cauzione; scrivere Cassella postale 88. 10049

TORNITORI provetti cercansi purché non attualmente dipendenzia fabbriche proiettili e possibilmente esenti servizio militare. Scrivere Società Alfortini Proflettorio di Modena. 10053

IMPORTANTE Corderia di Genova cerca CERCASI esperti filatori a mano di canapa. Indirizzare offerte Cassella C. 10035 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10055

CERCASI commesso eventualmente pratico cartoleria. Rivolgersi: Cassella F. 10018 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10059

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

LICENZA tecnica un anno, istituto tecnico, corsi serali. Pratiello 1. 9916

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

8 Maggio affittasi appartamenti, negozi, magazzini. Rivolgersi Portiere, Galliera 62. 10024

AFFITTIASI appartamento 3 ambienti, affittasi passato Santa Vibia, Via Emilia 633, quarto. 10025

CERCO Camera, Cucina Mobigliata completa. Scrivere Liquidazione Zamboni 2. 10027

AFFITTIASI appartamento 3 o p.o. n. ambulabile, Via Petroni 1. 10056

AFFITTIASI anche subito avviato Torino bottega pasticceria, capitale, mobili, abitazione, centro popolosissimo, fuori dazio. Scrivere Cassella H. 10060 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10060

AFFITTIASI bottega via Rizzoli 25, Dirittura garsi affittato negozio manifatture Facchini. 9927

MANIFATTURE cedes negozio avviatissimo. Capitali morti, sub-affitti. Corticelli, fermo posta, Bologna. 9830

IL PIU' GRADITI E PIU' GRAZIOSI REGALI SONO QUELLI CHE SI FANNO COI PROFUMI BERTELLI VISITARE I SONTUOSI NEGOZI BERTELLI CHE SONO ALTRETTANTE RICCHE ESPOSIZIONI DI ARTICOLI PER REGALO: MILANO Corso Vittorio Eman., 8 FIRENZE Via Calzaioli (Ang. Spezzati) GENOVA Via XX Settembre, 39-41 ROMA Corso Umberto I°, 300 TORINO Piazza Castello, 25 PALERMO Via Macqueda, 340-42-44 NAPOLI Piazza S. Ferdinando, 51 BOLOGNA Via Rizzoli, 5 CATANIA Via Stesicorea, 23-25 Commissioni per corrispondenza alla SEDE CENTRALE: MILANO, via Paolo Frisi, 26

DISPONIBILI per epoca da convenire, vasti locali per negozi e magazzini, centro città, trasformabili secondo esigenze richiedenti. Rivolgersi all'Economico Spedienti, Via Clavature, 8. 9938 AFFITTASI ampio locale con abbondante forza idraulica. Rivolgersi Panchaldi, Via Puldrini, 8. 9957 CERCO Piccola casa od appartamento, con scoppio. Casella postale 852. 9963 CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 TRE giovani seri, cercano urgentemente camere ammobiliate anche distinte, possibilmente riscaldate, presso Piazza Sanpigi. Scrivere Cassella H. 122 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10032 AFFITTANSI due centralissime camere mobili, Calcavazzini 2. 10050 SOENNE mera pensione, anche separatamente, presso piccola famiglia. Scrivere: Bellanti, Cassella B. 10032 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10052 CERCASI camera ammobiliata libera via cinaise Via Indipendenza. Scrivere Cassella A. 10034 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10054 CERCO subito camera vuota arieggiata. Scrivere fermo posta Roli. 10029 CAPITALI E SOCIETA' Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 CESSIONI stipendio, impiegati, operai. Stato. Rinnovazioni. Andicpi. Mario Celli, Roma. Cerchiamo courtiers. 9871 ANNUNZI VARI Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 MACCHINE Utensili compero, nuove, usate, intiere officine Bazoli, Corso Romana 3, MILANO. 10043

FRATELLI GANCIA & CANELLI Casa Fondata nel 1850

PRIMO SANATORIO ITALIANO Dottor A. ZUBIANI Pineta di Sortenna (Sondrio) Automobile alla Stazione di TIRANO Unico Sanatorio per tubercolosi agiti, esistente in Italia. Tutti i comodi e tutti i mezzi di cura dei migliori sanatori esteri. Pneumotorace terapeutico. Chiedere programmi

Consorzio Crespino Nell'Anemia - Gloriosi - Linfatismo Esaurimenti nervosi Fosfoiodarsin Formola Dott. SIMONI Preparato nel Premio Labori Farmaceutico LUIGI CORNELIO - Padova Dep.: Carlo Erba, Milano - Farm.: Imario, Zari, Bologna Botiglia via orale L. 3. - Settimane dalle per infermi ipodermiche - IL L. 2. - Per tutte le inserzioni rivolgersi alla Ditta HAASENSTEIN e VOGLER, Via Indipendenza 2 p. Palazzo Vignoli.

ANNO LII IL SOLE ANNO LII IL SOLE NUOVO Giornale del Commercio, dell'Industria, della Finanza dell'Agricoltura PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI Organo Ufficiale della Camera di Commercio di Milano - delle Banche popolari associate; dell'Associazione fra gli Industriali Cotonieri e Borse cotone; della Federazione Italiana delle Associazioni fra Rappresentanti del Commercio; Organo dell'Industria e del Commercio delle Sete in Italia. Informazioni molte nel minor numero di parole possibile con la sollecitudine massima. Condizioni d'Abbonam.: ESTERO: Trimestre L. 8 Semestre L. 16 Anno L. 30 Telegrammi: SOLE-MILANO 1° Gennaio 1916